



Società Multiservizi Rovereto

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

Approvato dall'Assemblea dei Soci il 03/05/2022



Bilancio d'esercizio 2021

Approvato dall'Assemblea dei Soci il 03/05/2022

INDICE

3.	RELAZIONE SULLA GESTIONE
25.	BILANCIO D'ESERCIZIO Stato patrimoniale Conto economico Rendiconto Finanziario Nota integrativa
69.	RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
89	RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI



FARMACIE
COMUNALI



SOSTA
e MOBILITÀ



TEATRI
e SALE



IMPIANTI
SPORTIVI



SERVIZI
CIMITERIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

ing. Marco Pedri

Consiglieri

rag. Marco Giovanelli

dott.ssa Francesca Martinelli

COLLEGIO DEI SINDACI

dott. Francesco Cimmino *(Presidente)*

dott.ssa Micol Marisa

dott.ssa Stefanina Ziu

SOCIETÀ MULTISERVIZI ROVERETO S.R.L.

IT - 38068 Rovereto (TN)

Via Pasqui, 10

Tel 0464 490511

Fax 0464 413154

info@smr.tn.it

www.smr.tn.it

smr.tn@legalmail.it

REA TN-166738

C.F. e P. Iva 01648950226

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al bilancio chiuso al 31/12/2021

1. INTRODUZIONE

Al sig. Socio,

il bilancio al 31 dicembre 2021 che presentiamo per l'approvazione chiude con una perdita di Euro 295.182.=, in contrazione rispetto alla perdita registrata nel 2020 pari a euro 493.257.=

Si registra altresì il ritorno in attivo dell'EBITDA (+ €. 32,8 mila) quale elemento positivo ma non sufficiente al raggiungimento dell'equilibrio economico; occorre evidenziare infatti che:

- a) la tensione generata sul bilancio 2020 dalla situazione epidemiologica connessa al virus sars-Cov-19 è proseguita anche nel 2021 con un impatto significativo sulla redditività aziendale complessiva, in particolare nel primo semestre. La contrazione dei margini registrata nel primo quadrimestre, in particolare sul settore farmacie, ha generato inevitabilmente un calo che ha condizionato l'equilibrio economico di chiusura di esercizio;
- b) la revisione dei contratti di servizio (effettuata nella seconda parte dell'esercizio per i contratti relativi a "sosta e mobilità" e "servizi cimiteriali" e da effettuarsi nel corso del 2022 per i contratti relativi a "Impianti Sportivi" e "Teatri e Sale") e l'affidamento di nuovi servizi (effettuato nella seconda parte dell'esercizio per il contratto di "Videosorveglianza") da parte del Socio comincerà a dare frutti in termini di miglioramento delle performance economiche dei servizi stessi a partire dal 2022;

Nonostante le azioni poste in essere dal management (nell'Assemblea dei Soci del 10 agosto 2021 il Socio ha rinnovato le cariche sociali nominando un nuovo c.d.a.) relativamente all'ampliamento delle attività aziendali in alcuni comparti (in particolare nel settore farmacie attraverso il potenziamento del servizio di erogazione dei test antigenici rapidi a partire dal mese di settembre) nonché al contenimento di alcuni costi indiretti di struttura, avendo comunque cura della salvaguardia della qualità e degli standard di servizio e dovendo tenere conto dei maggiori costi connessi alla necessità di garantire la sicurezza dei lavoratori con il prosieguo della pandemia (pulizie, sanificazione ambienti, acquisti di Dpi ed altro), la gestione del 2021 ha registrato una perdita di entità all'incirca analoga a quella prevista dal bilancio di previsione approvato dall'assemblea dei soci del 28/06/2021.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione, avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile, e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti effettuati.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31.12.2021 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

2. L'ANDAMENTO GENERALE

L'andamento della gestione del 2021

L'attività della Società si articola in diverse aree di gestione: gestione delle farmacie comunali, gestione parcheggi comunali in superficie e in struttura, gestione delle attività di custodia e pulizia palestre ed impianti sportivi, gestione sale culturali e servizi teatrali, gestione dei servizi cimiteriali e gestione del

progetto straordinario di sostegno all'occupazione. Nel corso del 2021 ha trovato concretizzazione la formalizzazione di un nuovo contratto di servizio riguardante l'affidamento alla nostra Società del servizio di gestione degli impianti di videosorveglianza (urbana e del patrimonio comunale).

In sintesi, **l'andamento del 2021** evidenzia i seguenti macro dati:

- fatturato complessivo per €. 7.064 mila, in incremento di €. 446 mila rispetto al 2020 (+6,3%) ma in calo di €. 385 mila rispetto al 2019, con il seguente dettaglio: farmacie più € 75 mila; servizio sosta più €. 161 mila; impianti sportivi e servizi teatrali più 148 mila; servizi cimiteriali meno €. 9 mila. Su base trimestrale si è registrato il seguente andamento: nel primo trimestre si è verificata una contrazione importante del fatturato (gen-mar meno €. 265 mila) con un recupero nei trimestri successivi: nel secondo trimestre (apr-giu) con un più €. 360 mila; nel terzo trimestre (lug-set) con un più 86 mila e nel quarto (ott-dic) più €. 250 mila;
- acquisto farmaci per €. 2.812, in riduzione per €. 156 mila;
- costi operativi per complessivi €. 1.801 mila, in incremento di 281 mila rispetto al 2020, con le seguenti le principali variazioni: acquisti vari (più €. 40mila, per la gran parte collegati servizio di esecuzione dei tamponi antigenici rapidi in farmacia); consulenze (meno € 43mila); spese condominiali (più € 45 mila, connesse alla gestione dei parcheggi in struttura); altre spese per servizi (più €. 70 mila in relazione alle prestazioni per i servizi infermieristici connessi all'esecuzione dei tamponi in farmacia), spese per noleggi (più 26 mila, in maggior parte legati al progetto "FSO"); canone di concessione della sosta per €. 146 mila;
- costi del personale per complessivi €. 2.418 mila (in incremento di €. 250 mila); le variazioni rispetto al 2020 sono collegate ad un incremento dei volumi di lavoro nel 2021 e considerando che nel 2020 per alcuni servizi si è fatto ricorso alle misure di sostegno previste dai vari provvedimenti governativi (CIGD)
- EBITDA a €. 33 mila (in incremento di 69 mila sul 2020);
- ammortamenti e accantonamenti per €. 415 mila, in riduzione di €. 160 mila (la contrazione è conseguenza, in larga misura, della rideterminazione dei criteri di ammortamento sugli investimenti straordinari del settore sosta e mobilità effettuati nel periodo 2004-2020 in conseguenza del rinnovo del contratto di servizio, i cui dettagli sono analiticamente illustrati nella Nota integrativa);
- investimenti effettuati per €. 132 mila;
- disponibilità liquide (cassa e banche) al 31/12 per €. 814 mila (in incremento di €. 320 mila);
- il bilancio chiude con una perdita per €. 295 mila.

Bilancio riclassificato

BILANCIO SMR Srl	2019	2020	2021		P.2021	
Valore della produzione	7.449,4	6.618,3	7.064,4	446,1	6.678,0	386,4
Acquisto merci (farmacie)	-3.108,8	-2.968,1	-2.812,3	155,8	-2.902,0	89,7
Costi operativi	-1.225,7	-1.519,3	-1.801,0	-281,7	-1.420,5	-380,5
Costi del personale	-2.685,7	-2.167,2	-2.418,3	-251,1	-2.300,0	-118,3
EBITDA	429,2	-36,3	32,8	69,1	55,5	-22,7
Ammortamenti	-480,7	-575,9	-415,0	160,9	-404,1	-10,9
EBIT	-51,5	-612,2	-382,2	230,0	-348,6	-33,6
Area accessoria/Area fina	82,4	124,7	101,2	-23,4	66,0	35,2
Imposte	-13,7	-5,7	-14,2	-8,5	-1,8	-12,4
Utile netto	17,2	-493,3	-295,2	198,1	-284,4	-10,8

Importi in migliaia di euro.

Bilancio riclassificato per aree di business

Consuntivo 2021	Farmacie	Parcheggi	Palestre	Aud./Teatri	Cimiteriali	FSO	VDS	Costi com.	Totale
Valore della produzione	4.537,5	1.267,0	267,7	217,2	396,9	363,5	14,7		7.064,4
Acquisto merci (farmacie)	-2.812,3								-2.812,3
Costi operativi [+ Canone pa	-499,2	-584,3	-51,5	-33,8	-175,6	-69,5	-18,6	-368,4	-1.801,0
Costi del personale	-937,1	-282,3	-223,6	-167,0	-223,8	-308,6		-275,9	-2.418,3
EBITDA	288,9	400,3	-7,4	16,4	-2,5	-14,7	-3,9	-644,4	32,8
Ammortamenti	-175,5	-152,9	-2,1	-0,6	-14,2			-69,7	-415,0
EBIT	113,4	247,4	-9,5	15,8	-16,7	-14,7	-3,9	-714,0	-382,2
Area accessoria/Area finan:	54,5	0,4	0,0	0,0	0,8			45,5	101,2
Imposte	-4,4	-6,4	0,2	-0,4	0,4	-7,6		4,0	-14,2
Utile netto	163,5	241,5	-9,3	15,4	-15,5	-22,3	-3,9	-664,6	-295,2

Importi in migliaia di euro.

Variaz. 2021 vs 2020	Farmacie	Parcheggi	Palestre	Aud./Teatri	Cimiteriali	FSO	VDS	Costi com.	Totale
Valore della produzione	75,3	160,9	78,0	70,7	-9,0	55,5	14,7		446,1
Acquisto merci (farmacie)	155,8								155,8
Costi operativi [+ Canone pa	-125,5	-212,3	11,2	-1,1	50,9	-18,3	-18,6	32,0	-281,7
Costi del personale	-27,3	27,3	-40,8	-70,1	-19,8	-58,5		-62,0	-251,1
EBITDA	78,2	-24,1	48,5	-0,5	22,0	-21,2	-3,9	-30,0	69,1
Ammortamenti	2,7	142,2	-0,4	-0,3	-3,4			20,1	160,9
EBIT	81,0	118,1	48,1	-0,8	18,6	-21,2	-3,9	-9,8	230,0
Area accessoria/Area finan:	7,2	0,0	-0,0	0,0	0,8			-31,4	-23,4
Imposte	-2,3	-3,0	-1,3		-0,5	-0,9		-0,5	-8,5
Utile netto	85,9	115,1	46,8	-0,8	18,9	-22,1	-3,9	-41,7	198,1

Settore farmacie

Nel 2021 il fatturato ha evidenziato una crescita complessiva di € .75mila, pari al più 1,7%.

Il potenziamento del servizio di erogazione dei test antigenici rapidi in farmacia (ampliando giornate ed orari di presenza del servizio), oltre migliorare la qualità della risposta alle esigenze di carattere straordinario dell'utenza, ha consentito di contenere una contrazione del fatturato di farmacia registrata in maniera particolare nel primo trimestre del 2021, caratterizzato da forti limitazioni alla mobilità personale e all'assenza di patologia influenzale, che ha portato a perdite (confermate anche dai dati nazionali) a doppia cifra, sia a volumi sia a valori.

Relativamente ai ricavi di farmacia, il primo trimestre, come osservato, ha segnato una contrazione importante di fatturato (Gen-Mar meno € .248mila, pari ad un -19,2%); l'andamento si è poi stabilizzato nei trimestri successivi, in concomitanza con l'allentamento delle misure restrittive imposte dal legislatore (Apr-Giu più € . 23mila e Lug-Set meno € . 22mila) con un interessante recupero nell'ultimo trimestre (Ott-Dic più € . 82mila, pari al più 5,3%).

La redditività ha segnato un miglioramento della gestione con un EBIT pari a € . 113 mila (in crescita di € . 81 mila sul 2020).

Settore sosta e mobilità

I ricavi complessivi ammontano a € . 1.267 mila, con un incremento di € . 161 mila rispetto al 2020.

Il confronto, in termini di andamento mensile, con i dati del 2020 risulta influenzato (e quindi scarsamente significativo in termini di commento), da un lato dalla prosecuzione, per tutto il 2021, dell'iniziativa connessa alle misure agevolative in materia di sosta, e dall'altro dalla significativa contrazione di fatturato nei mesi in cui vi sono state limitazioni degli spostamenti conseguenti al c.d. "lockdown".

L'incremento di fatturato ha determinato un miglioramento della redditività del servizio con un EBIT pari a € . 247 mila, in incremento di € . 118 mila rispetto al 2020.

Il canone dovuto al Comune in forza del contratto di servizio è pari ad €. 146 mila.

Come noto, dal mese di luglio 2020 l'Amministrazione comunale ha adottato misure agevolative tariffarie (proseguite anche per l'anno 2021) per l'occupazione degli stalli della sosta a pagamento nel centro storico e a corona dello stesso, prevedendo la gratuità della prima ora di sosta in superficie nonché la gratuità di due ore di sosta nei parcheggi in struttura per gli utenti che effettuano acquisti presso gli esercizi economici. Tale misura è stata accompagnata dalla previsione di formule compensative per SMR in relazioni ai minori introiti, quantificati in €. 289 mila per l'anno 2021 ed iscritti nel bilancio in questione.

Il contratto di servizio Sosta e Mobilità, risalente al 2009, è stato aggiornato e adeguato nel mese di settembre 2021 per effetto della Delibera del Consiglio Comunale nr. 9 del 21.01.2020. La sua durata è di 20 anni.

Preme evidenziare che, con Delibera del 28/12/2021 n. 312, la Giunta Municipale ha approvato e adottato in via sperimentale il nuovo Piano Tariffario della Sosta, su proposta di S.M.R. Le nuove tariffe sono entrate in vigore dal 01 febbraio 2022 per quanto riguarda il pagamento della sosta oraria (ticket) in superficie ed in struttura mentre entreranno in vigore a partire dal 01 luglio 2022 per quanto riguarda gli abbonamenti sia di superficie che in struttura.

Settore impianti sportivi

Nel 2021 le attività di custodia e pulizia presso le palestre ed impianti sportivi sono ritornate ad una parziale operatività (dopo un 2020 significativamente influenzato da una contrazione di fatturato legato alle restrizioni per la pandemia), con un volume di lavoro di 11.545 ore complessive (con un incremento di 3 mila ore circa) che hanno generato ricavi per €. 268 mila (più €. 78 mila sul 2020).

Migliora la redditività con un EBIT, ancorché in negativo (meno €. 9 mila), in incremento rispetto al periodo precedente (più €. 48 mila).

Servizio gestione sale e servizi teatrali

Nel 2021 le attività di custodia e pulizia in sale ed auditorium hanno generato un volume di lavoro di 3.200 ore complessive, con un incremento di 2 mila ore (tale incremento in parte connesso all'impossibilità di impiego delle sale circoscrizionali che ha quindi visto parte dell'utenza riorientarsi verso l'impiego di sale quali "Filarmonica" ed "Auditorium Brione").

Anche il settore dei servizi teatrali ha visto nel corso dell'esercizio un progressivo, ancorché parziale, ritorno ad una situazione di normale operatività, con un incremento di circa 990 ore di attività dei servizi di custodia e servizi tecnici vari.

Il fatturato complessivo del servizio si attesta su €. 217 mila con un incremento per €. 71 mila; nonostante il recupero di fatturato si è registrato un incremento di costi a seguito di una riorganizzazione interna nell'allocazione di risorse tra il servizio di custodia palestre e la gestione dei servizi front-office presso URP e Scuola Musicale.

L'EBIT è in positivo per €. 16 mila, in linea con il dato del 2020.

Servizi cimiteriali

La gestione operativa del servizio è proseguita senza particolari criticità, registrando un incremento di introiti da attività di esumazioni da turni di rotazione nei cimiteri comunali di Rovereto.

Il fatturato complessivo ammonta a €. 397 mila, in calo di €. 9 mila sul 2020, laddove peraltro il dato contabile comprendeva la ri-fatturazione di costi relativi all'intervento di realizzazione di manufatti cimiteriali nel comune di Brentonico.

L'EBIT, ancorché in negativo per €. 17, risulta in miglioramento rispetto al 2020 (più €. 19 mila).

Proseguono con risultati positivi le collaborazioni nell'ambito della gestione dei servizi cimiteriali nel Comune di Mori e di Brentonico. Nel corso dell'anno si sono incrementate le entrate da operazioni cimiteriali sul Comune di Rovereto.

Il contratto dei servizi Cimiteriali, risalente al 2015, è stato aggiornato e adeguato nel mese di dicembre 2021 per effetto della Delibera del Consiglio Comunale nr. 76 del 29.12.2021; la sua durata è di 20 anni.

Progetto straordinario di sostegno all'occupazione

Anche nel 2021 la Società ha accompagnato l'Amministrazione Comunale nell'attuazione di un importante progetto straordinario di sostegno all'occupazione finalizzato anche a realizzare nuove opportunità lavorative temporanee a favore di cittadini disoccupati e in difficoltà economica. Il progetto ha visto l'incarico, affidato alla Società, di dare attuazione ad una serie di servizi ed interventi di manutenzione a carattere straordinario di interesse pubblico, attraverso l'impiego di 50 lavoratori disoccupati.

Il fatturato complessivo del servizio (coincidente con il budget affidato dal Comune di Rovereto) si attesta su €. 363,5 mila in aumento rispetto agli €. 308 mila del 2020; l'EBIT è risultato negativo per €. 14,7.

Il contratto di servizio è stato, nel corso del mese di settembre 2021, rinnovato per il triennio 2022/2024.

Servizio Videosorveglianza

Nel mese di settembre 2021 è stato sottoscritto il Contratto di servizio attraverso il quale l'Amministrazione ha affidato a S.M.R. l'incarico relativo alla gestione e manutenzione di sistemi di videosorveglianza urbana e del patrimonio comunale. Precedentemente il servizio di gestione e manutenzione del sistema di videosorveglianza urbana era incardinato sul contratto di servizio della sosta.

Il corrispettivo previsto dal nuovo servizio (parametrato in relazione alla quantità di dispositivi gestiti dai sistemi di VDS) ammonta a circa €. 80 mila/anno.

La gestione della VDS Urbana è già a regime mentre per quanto attiene alla gestione della VDS del Patrimonio si stima che possa entrare a pieno regime nel secondo semestre del 2022, in forza del Contratto di servizio che prevede una preliminare valutazione circa consistenza, stato di funzionamento e necessità di adeguamento.

Il fatturato

FATTURATO	2019	2020	2021	Variaz.	P. 2021	Variaz.
Farmacie	4.800,8	4.462,2	4.537,5	75,3	4.448,0	89,5
Parcheggi	1.360,8	1.106,0	1.267,0	160,9	1.155,0	112,0
Palestre	455,0	189,7	267,7	78,0	283,0	-15,3
Aud/Teatri	216,1	146,5	217,2	70,7	162,0	55,2
Cimiteriali	351,0	405,9	396,9	-9,0	380,0	16,9
Progetto FSO	265,8	308,0	363,5	55,5	250,0	113,5
Videosorvegl.			14,7	14,7		14,7
	7.449,4	6.618,3	7.064,4	446,1	6.678,0	386,4

Investimenti

INVESTIMENTI REALIZZATI - Anno 2021	
Nuovo software HR Zucchetti	15,7
Loculi cimiteriali	15,7
Sistema gestione integrato ISO 9001/14001/45001	35,5
Attrezzatura varia	7,6
Hardware e Software	14,7

Video informativi per farmacia	16,0
Arredo vario	4,3
Acquisto automezzi	15,9
Altro	6,5
Totale	131,9

Gli interventi principali hanno riguardato:

- l'implementazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza secondo gli standard ISO 9001:2015; ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018;
- la realizzazione di due batterie di loculi cinerari presso il cimitero di S. Marco in Rovereto;
- l'acquisto di un nuovo software per la gestione delle presenze del personale;
- l'acquisto di un sistema di videowall per la farmacia di via Paoli, nell'obiettivo di migliorare la comunicazione all'utenza della farmacia;
- altri interventi per ammodernamento del sistema ICT nonché del parco automezzi dell'azienda.

Dettaglio costi operativi

Costi operativi 2021	2019	2020	2021	2021/20	Prev. 2021	Cons/Prev
Acquisti vari	93,7	104,0	144,6	40,7	104,0	40,7
Manutenzioni	91,0	89,4	107,2	17,8	89,4	17,8
Canoni di manutenzione	86,5	76,8	77,3	0,4	76,8	0,4
Servizi ITC	66,4	63,3	61,7	-1,6	63,3	-1,6
Consulenze	40,8	90,1	47,3	-42,8	90,1	-42,8
Altre prestazioni	73,5	73,8	106,9	33,1	73,8	33,1
Pulizie	42,7	92,4	90,6	-1,8	92,4	-1,8
Energie (acqua, en.elett, gas)	132,6	132,3	141,2	8,9	132,3	8,9
Spese condominiali	73,7	93,3	139,2	45,9	93,3	45,9
Altre spese commerciali	102,8	129,3	129,7	0,4	129,3	0,4
Compensi CdA e Sindaci	67,2	186,3	180,3	-6,0	186,3	-6,0
Spese per sicurezza sul lavoro	39,4	79,7	86,6	6,9	79,7	6,9
Altre spese per il personale	40,1	9,7	14,2	4,5	9,7	4,5
Altre spese per servizi	136,8	153,8	223,9	70,2	218,3	5,6
Spese per servizi da rifattare		64,5		-64,5		
Spese per godimento beni di terzi	70,5	64,8	91,1	26,3	64,8	26,3
Oneri diversi di gestione	29,4	26,2	32,7	6,6	26,2	6,6
Rimborsi spese	-34,5	-10,4	-19,7	-9,3	-10,4	-9,3
	1.152,5	1.519,3	1.655,0	135,7	1.519,3	135,7
Canone di concessione servizio sosta	73,2		146,0	146,0	266,5	120,5
Totale con canone sosta	1.225,7	1.519,3	1.801,0	281,7	1.785,8	256,2

3. INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

L'art. 2428 del codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento delle società avvenga anche mediante "indicatori di risultato finanziari". Nel presente capitolo si procede quindi ad integrare le informazioni (già fornite negli altri prospetti di bilancio e della presente Relazione sulla gestione) attraverso la rappresentazione di alcuni indicatori economici, patrimoniali e di liquidità comunemente utilizzati nell'analisi di bilancio.

Nella lettura degli indici è quanto mai doveroso richiamare l'attenzione del lettore su una considerazione preliminare riguardante la mission di SMR Srl. Pur dovendo infatti operare secondo criteri di efficienza ed economicità gestionale, gli obiettivi della società multiservizi – così come stabiliti dall'Amministrazione comunale – sono quelli di privilegiare la qualità del servizio e gli investimenti, rispetto alla pura redditività della gestione. Si pensi, a tal proposito, anche alla presenza dei servizi di gestione degli impianti sportivi o cimiteriali o del progetto FSO.

RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il calcolo degli indicatori assume come premessa la riclassificazione dello stato patrimoniale (secondo criteri finanziari) e del conto economico (secondo il criterio della pertinenza gestionale).

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2019	2020	2021	Var 21/20
Immobilizzazioni immateriali	821,0	912,9	831,0	-81,9
Immobilizzazioni materiali	3.646,7	3.459,0	3.277,0	-182,0
Immobilizzazioni finanziarie	108,0	108,0	103,0	-5,0
ATTIVO FISSO (IMM)	4.575,7	4.479,9	4.211,0	-268,9
Magazzino	738,6	761,9	644,4	-117,5
Liquidità differite	900,9	1.003,4	894,9	-108,5
Liquidità immediate	980,5	493,7	814,0	320,2
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	2.620,0	2.259,0	2.353,2	94,2
CAPITALE INVESTITO (CI = IMM+AC)	7.195,8	6.738,9	6.564,2	-174,7
MEZZI PROPRI	4.975,1	4.481,8	4.186,6	-295,2
PASSIVITA' FISSE (Consolidate)	500,9	435,8	398,8	-37,0
PASSIVITA' CORRENTI	1.719,8	1.821,3	1.978,8	157,5
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	7.195,8	6.738,9	6.564,2	-174,7

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2019	2020	2021	Var 21/20
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	7.449,4	6.618,3	7.064,4	446,1
Costi esterni operativi	4.531,1	4.548,7	4.791,7	243,1
Valore aggiunto	2.918,2	2.069,6	2.272,7	203,1
Costi del personale	2.523,5	2.116,3	2.259,6	143,2
MARGINE OPERATIVO LORDO [EBITDA]	394,7	-46,7	13,1	59,8
Ammortamenti e accantonamenti	480,7	575,9	415,0	-160,9
Risultato dell'area accessoria	102,0	118,7	101,1	-17,6
RISULTATO OPERATIVO [EBIT]	16,0	-503,9	-300,8	203,2
Risultato dell'area finanziaria	14,9	16,4	19,8	3,4
Imposte sul reddito	13,7	5,7	14,2	8,5
RISULTATO NETTO	17,2	-493,3	-295,2	198,1

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di esaminare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- 1) la modalità di finanziamento degli impieghi a medio /lungo termine,
- 2) la composizione delle fonti di finanziamento.

In particolare:

- l'indice di struttura primario: misura la capacità della Società di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio;
- l'indice di struttura secondario: misura la capacità della Società di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2019	2020	2021	Var 21/20
Coefficiente di copertura	<i>Capitale permam./Attivo fisso</i>	1,20	1,10	1,09	-0,01
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,09	1,00	0,99	-0,01
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri+Pass.fisse) / A_i</i>	1,20	1,10	1,09	-0,01

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

Il quoziente di indebitamento complessivo evidenzia il rapporto tra le passività (consolidate e correnti) rispetto ai mezzi propri (capitale netto).

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2019	2020	2021	Var 21/20
Leva finanziaria	<i>(Pass.consol.+Pass.correnti) /</i>	0,45	0,50	0,57	0,06
Quoziente indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziam. /Mezzi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICI DI REDDITIVITA'

Nella tabella che segue sono riportati gli indici di redditività più frequentemente utilizzati dalla prassi aziendale. Come già considerato in premessa del presente capitolo, va evidenziato che le analisi effettuate attraverso indici di redditività (eventualmente anche in correlazione con dati medi di settore), devono necessariamente tener conto della particolare natura di multiutility di SMR Srl, nonché della mission che, pur in una logica di economicità ed efficienza generale dei servizi gestiti, porta la Società a privilegiare la qualità del servizio e gli investimenti rispetto alla pura redditività della gestione. I dati del 2020 e del 2021 risentono ovviamente della perdita registrata nell'esercizio.

INDICI DI REDDITIVITA'		2019	2020	2021	Var 21/20
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	0,3%	-11,0%	-7,1%	4,0%
ROI	<i>EBIT/Capitale investito</i>	0,2%	-7,5%	-4,6%	2,9%
ROS	<i>EBIT/ Ricavi di vendite</i>	0,2%	-7,6%	-4,3%	3,4%

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Le perdite di bilancio registrate nel 2020 e nel 2021 hanno inevitabilmente generato i propri riflessi sugli indicatori di liquidità (margine di disponibilità e di liquidità); la situazione non presenta comunque elementi di criticità, confermando la capacità della Società di far fronte agli investimenti, per il momento, senza dover ricorrere a fonti esterne di finanziamento.

INDICATORI DI LIQUIDITA'		2019	2020	2021	Var 21/20
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività cc</i>	900,20 €	437,70 €	374,40 €	-63,30 €
Liquidità corrente	<i>Attivo circolante / Passività cc</i>	1,52	1,24	1,19	-0,05
Margine di Liquidità	<i>(Liq. diff. + Liq. immed.) - Pass</i>	161,60 €	-324,20 €	-270,00 €	54,20 €
Quoziente di Liquidità	<i>(Liq. diff. + Liq. immed.) / Pass</i>	1,09	0,82	0,86	0,04

4. IL SERVIZIO FARMACEUTICO

Analisi del mercato nazionale (fonte: Report “New Line Ricerche di Mercato”)

TREND DEI PRINCIPALI COMPARTI

L'anno 2021 si è chiuso con una crescita rilevante del fatturato (+3%) mentre le confezioni risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2020 (+0,4%). Anche nel confronto con il 2019 i trend a fatturato si mantengono positivi, seppure molto più contenuti (+0,7%), mentre quelli a confezioni cadono in zona negativa (-1%). Lo sprint è arrivato con l'ultimo trimestre dell'anno che ha fatto registrare incrementi sostanziali sia a fatturato (+9,4%) sia a confezioni (+7,2%).

La diffusione della variante Omicron ha aumentato in modo importante il traffico in farmacia spinto dall'acquisto di prodotti legati al mondo Covid e alla prestazione di tamponi, ma anche l'analisi delle due principali componenti del Canale, Etico e Commerciale, lancia segnali positivi in vista del ritorno alla normalità pre-pandemica.

Partendo dal Farmaco Etico, il cui peso sul fatturato complessivo del Canale è intorno al 55% vediamo che il trend a valori è leggermente positivo (+0,5%) mentre a volumi lo scostamento è negativo (-1,1%). Tuttavia, guardando l'evoluzione del giro d'affari lungo i trimestri del 2021 si può notare che a incidere negativamente su entrambe le dimensioni sia soprattutto il primo trimestre dell'anno, caratterizzato da forti limitazioni alla mobilità personale e all'assenza di patologia influenzale, che hanno portato a perdite a doppia cifra sia a volumi sia a valori. L'allentamento progressivo delle misure restrittive è stato accolto nel secondo trimestre da scostamenti decisamente positivi sia a fatturato (+7,8%) sia a confezioni (+6%) e la tendenza di crescita è proseguita, seppure con differenziali più contenuti, durante tutto il resto dell'anno.

Il confronto della chiusura dell'anno con il 2019 restituisce trend negativi sia a fatturato (-2,9%) sia a confezioni (-5,6%) che suggeriscono non solo una richiesta potenzialmente ancora più bassa rispetto a quella pre-pandemia, ma anche un cambiamento nella domanda e nell'offerta di farmaco su prescrizione, entrambi sempre più caratterizzati da confezioni con un maggior numero di unità dose.

L'ambito Commerciale, che pesa intorno al 45% del giro d'affari totale del canale, riporta alla chiusura dell'anno trend nettamente positivi a fatturato (+6,3%) e a confezioni (+2,4%) rispetto al 2020 e la stessa dinamica si mantiene anche nel confronto con il 2019.

ETICO

Entrando nel dettaglio della dinamica del Farmaco Etico, la tendenza globale del comparto è frutto soprattutto del contributo positivo del farmaco Equivalente, che pesa per il 20% del totale e riporta trend positivi a valori (+3%) a fronte di un leggero calo dei volumi (-0,8%). Il farmaco Etico di Marca, che rappresenta l'80% del giro d'affari del segmento, ha invece trend sostanzialmente flat a valori (-0,1%) e negativi a volumi (-1,2%).

I diversi risultati a volumi e valori per il Farmaco GX (equivalente) possono essere anche ascrivibili alla sempre maggiore diffusione, soprattutto in segmenti di largo consumo come le aree gastro e cardio, di formati più grandi, con maggiore numero di unità dose e, quindi, dal costo per confezione maggiore.

COMMERCIALE

L'Automedicazione, che incide in termini di fatturato per il 55% del totale, registra a chiusura anno trend positivi a fatturato (+3,8%) e sostanzialmente flat a pezzi (+0,2%). A questi risultati ha contribuito significativamente la performance del quarto trimestre influenzata dalla grande diffusione tra la fine di novembre e dicembre di varie sindromi parainfluenzali, ma un contributo significativo è stato dato anche da acquisti per far fronte agli effetti della vaccinazione e per trattare in autonomia le forme più lievi di Covid.

I Sanitari, che contengono al loro interno i prodotti legati al mondo Covid come le mascherine e i tamponi, sono ormai il secondo segmento per importanza del mondo commerciale, con un peso a fatturato di quasi

il 21%, e riportano trend di crescita a totale anno di +17,4% a valori e +8,2% a volumi. Su questi numeri così spettacolari e per certi versi anomali hanno sicuramente influito le diverse misure entrate in vigore durante l'anno per la gestione dell'emergenza sanitaria, ed è probabile che provvedimenti come l'introduzione di prezzi calmierati per le mascherine smorzeranno la portata di questi differenziali nell'immediato futuro, ma ci sono tutti i presupposti perché la categoria rimanga influente anche per gran parte del 2022.

La Dermocosmesi e Igiene, terza categoria del comparto per importanza con un peso di circa il 16%, conferma la tendenza positiva in atto fin dal secondo trimestre nel 2021 e aiutano, sul totale anno, a recuperare la forte contrazione del primo trimestre, portando ad un dato di chiusura di +4,4% a valori e +1,7% a volumi.

La Veterinaria chiude l'ultimo trimestre dell'anno con trend negativi a volumi (-3,2%) e leggermente positivi a valori (+0,9%) ma i dati sul totale anno riportano differenziali rispetto al 2020 positivi sia a fatturato (+5,8%) sia a confezioni (+2,2%). I trend a consuntivo per gli Alimenti e Dietetici sono negativi a volumi (-5,4%) e flat a valori (-0,2%), mentre l'Omeopatia riporta rispetto al 2020 trend negativi sia a fatturato (-2,4%) sia a confezioni (-0,4%).

Situazione delle farmacie gestite dalla Società

SERVIZIO FARMACIE	2019		2020		2021		Variaz.	Prev 202	Variaz.
Ricavi commerciali	4.903,1	100,0%	4.556,2	100,0%	4.625,7	100,0%	69,4	4.540,0	85,7
Acquisto farmaci	-3.211,1	-65,5%	-3.062,2	-67,2%	-2.900,5	-62,7%	161,6	-2.994,0	93,5
Margine di contrib. lordo	1.692,0	34,5%	1.494,1	32,8%	1.725,1	37,3%	231,1	1.546,0	179,1
Costi operativi	-328,3	-6,7%	-373,7	-8,2%	-499,2	-10,8%	-125,5	-352,8	-146,4
Costo del Personale	-1.030,5	-21,0%	-909,8	-20,0%	-937,1	-20,3%	-27,3	-954,0	16,9
Ammortamenti	-184,5	-3,8%	-178,2	-3,9%	-175,5	-3,8%	2,7	-176,2	0,7
Risultato operat. Netto	148,8	3,0%	32,4	0,7%	113,4	2,5%	81,0	63,0	50,4
Gestione finanziaria	0,0	0,0%	-0,1	0,0%	0,0	0,0%	0,1	0,0	0,0
Altri proventi diversi	32,5	0,7%	47,4	1,0%	54,5	1,2%	7,1	25,0	29,5
Utile lordo imposte	181,3	3,7%	79,7	1,7%	167,9	3,6%	88,2	88,0	79,9
Irap	-5,6	-0,1%	-2,1	0,0%	-4,4	-0,1%	-2,3	-2,3	-2,1
Utile netto	175,7	3,6%	77,6	1,7%	163,5	3,5%	85,9	85,7	77,8

(*) La voce 1) Ricavi commerciali è qui esposta al lordo dello scono SSN e sconti Det. AIFA

Ricavi Commerciali	4.903,1	4.556,2	4.625,7	69,4	4.540,0	85,7
Sconto al SSN	-94,1	-94,1	-88,3	5,8	-95,0	6,7
Valore della produzione	4.809,0	4.462,2	4.537,4	75,2	4.445,0	92,4

Nel 2021 il fatturato (lordo sconto SSN) ha evidenziato una crescita complessiva di €69 mila (più 1,5%).

Il potenziamento del servizio di erogazione dei test antigenici rapidi in farmacia (ampliando giornate ed orari di presenza del servizio), oltre migliorare la qualità della risposta alle esigenze dell'utenza, ha consentito di contenere una contrazione del fatturato di farmacia registrata in maniera particolare nel primo trimestre del 2021, caratterizzato da forti limitazioni alla mobilità personale e all'assenza di patologia influenzale, che hanno portato a perdite (confermate anche dati dai nazionali) a doppia cifra sia a volumi sia a valori.

Relativamente ai ricavi di farmacia, il primo trimestre, come osservato, ha segnato una contrazione importante di fatturato (Gen-Mar meno €248mila pari ad un -19,2%); l'andamento si è poi stabilizzato nei trimestri successivi, in concomitanza con l'allentamento delle misure restrittive imposte dal legislatore (Apr-Giu più €23mila e Lug-Set meno €22mila) con un interessante recupero nell'ultimo trimestre (Ott-Dic più €82mila, pari al più 5,3%).

Margine lordo commerciale

Il dato che emerge dal conto economico riclassificato del 2021 risulta influenzato dai ricavi connessi al servizio "tamponi": operando un confronto omogeneo con il 2020, emerge comunque un significativo

miglioramento del dato, che passa dal 32,8% del 2020 al 33,8% del 2021.

Costi operativi e del Personale

I costi operativi hanno registrato un incremento correlato all'ampliamento del servizio di erogazione dei test antigenici rapidi in farmacia.

I costi del Personale sono in lieve incremento rispetto al 2020, tenuto peraltro conto che nello scorso esercizio, nei periodi del c.d. lockdown, l'azienda ha potuto riorganizzare l'assegnazione delle risorse in farmacia in funzione di una contrazione dei carichi di lavoro.

Redditività

La redditività ha segnato un miglioramento della gestione con un EBIT pari a €. 113 mila (in crescita di €. 81 mila sul 2020).

5. GESTIONE PARCHEGGI COMUNALI

Il servizio consta delle attività di gestione della sosta di superficie ed in struttura, nonché manutenzione ordinaria e straordinaria dei parcheggi comunali in struttura, quali P.Manzoni, P.Colli, P. p.zza della Pace, P.Magazol, P. Brigata Acqui, P. Lizzana, P. Municipio, P. Ospedale, Area camper, P. Urban City.

SERVIZIO PARCHEGGI	2019		2020		2021		Variaz.	Prev 2021	Variaz.
Ricavi commerciali	1.360,8	100,0%	1.106,0	100,0%	1.267,0	100,0%	160,9	1.155,0	112,0
Costi operativi	-363,2	-26,7%	-372,1	-33,6%	-438,3	-34,6%	-66,3	-372,6	-65,7
Costo del Personale	-413,6	-30,4%	-309,6	-28,0%	-282,3	-22,3%	27,3	-298,0	15,7
Ammortamenti	-21,3	-1,6%	-21,9	-2,0%	-21,0	-1,7%	0,9	133,0	-154,0
Risultato operat. Netto	562,7	41,4%	402,5	36,4%	525,3	41,5%	122,8	617,4	-92,1
Ammort. Investim.str. Sosta	-210,7	-15,5%	-273,2	-24,7%	-131,9	-10,4%	141,3	-296,0	164,1
Canone concessione Park	-73,2	-5,4%	0,0	0,0%	-146,0	-11,5%	-146,0	-107,0	-39,0
Gestione finanziaria	0,0	0,0%	-0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0
Altri proventi diversi	1,3	0,1%	0,5	0,0%	0,4	0,0%	-0,0	0,0	0,4
Utile lordo imposte	280,1	20,6%	129,7	11,7%	247,9	19,6%	118,1	214,4	33,5
Irap	-7,5	-0,6%	-3,4	-0,3%	-6,4	-0,5%	-3,0	-5,6	-0,8
Utile netto	272,6	20,0%	126,3	11,4%	241,5	19,1%	115,1	208,8	32,7

Settore sosta e mobilità

I ricavi complessivi ammontano a €. 1.267 mila, con un incremento di €. 161 mila rispetto al 2020.

Il confronto, in termini di andamento mensile, con i dati del 2021 risulta influenzato (e quindi scarsamente significativo in termini di commento), da un lato dalla prosecuzione, per tutto il 2021, dell'iniziativa connessa alle misure agevolative in materia di sosta, e dall'altro dalla significativa contrazione di fatturato nei mesi di marzo ed aprile del 2020 in correlazioni alle limitazioni degli spostamenti conseguenti al c.d. "lockdown".

Come noto, dal mese di luglio 2020 l'Amministrazione comunale ha adottato misure agevolative tariffarie (proseguite anche per

	2019	2020	2021	
Sosta in superficie				
Parcometri	652,1	417,5	359,5	-58,0
Abbonamenti	200,4	172,8	184,3	11,5
Totale	852,5	590,3	543,8	-46,5
Sosta in struttura				
P.Manzoni	138,0	103,9	111,1	7,2
P.Colli	150,7	118,3	125,6	7,3
P.Ospedale	70,2	34,5	38,5	4,0
P.U.City	78,6	94,5	107,8	13,3
P.Municipio	28,5	14,7	15,1	0,4
P.altri	42,2	30,0	36,1	6,1
Totale	508,2	395,9	434,2	38,3
Integrazione				
Minori introiti da delib.141/20		119,8	289,0	169,2
TOTALE	1.360,8	1.106,0	1.267,0	161,0

l'anno 2021) per l'occupazione degli stalli della sosta a pagamento nel centro storico e a corona dello stesso, prevedendo la gratuità della prima ora di sosta in superficie nonché la gratuità di due ore di sosta nei parcheggi in struttura per gli utenti che effettuano acquisti presso gli esercizi economici. Tale misura è stata accompagnata dalla previsione di formule compensative per SMR in relazioni ai minori introiti, quantificati in €. 289 mila per l'anno 2021 ed iscritti nel bilancio in questione.

Costi operativi e del Personale

I costi operativi hanno registrato un aumento correlato ad un incremento delle attività manutentive nonché a costi per spese condominiali (relative ai parcheggi in struttura Urban City e Ospedale, a seguito del riallineamento della gestione del bilancio condominiale che ha ricompreso anche alcune spese dell'ultimo trimestre dell'anno 2019)

I costi del Personale sono in leggera flessione rispetto al 2020.

Ammortamenti e canone di concessione

Come meglio osservato in Nota Integrativa, a seguito della sottoscrizione con il Comune di Rovereto nel nuovo Contratto di servizio per la gestione della sosta (con prolungamento della durata della gestione sino all'anno 2041) si è provveduto ad un riadeguamento del piano di ammortamento di alcuni degli investimenti di rifunzionalizzazione dei parcheggi di superficie ed in struttura realizzati nel periodo 2004-2020 tenendo conto della durata di utilità futura delle relative spese sostenute che risulta superiore alla originaria scadenza del contratto di servizio (anno 2023). Tale intervento di riadeguamento ha determinato il calcolo di minori ammortamenti per circa €. 145 mila; gli effetti sul bilancio della società risultano peraltro neutri in considerazione del fatto che gli ammortamenti in oggetto vengono dedotti dal canone di concessione dovuto dalla Società al Comune di Rovereto in forza del richiamato contratto di servizio. Infatti, nel bilancio 2021 il canone dovuto al Comune in forza del contratto di servizio è pari ad €. 146 mila.

Redditività

L'incremento di fatturato ha determinato un miglioramento della redditività del servizio con un EBIT è pari a €. 247 mila, in incremento di €. 118 mila rispetto al 2020.

6. GESTIONE “IMPIANTI SPORTIVI” E “SPAZI E SERVIZI COMUNALI”

La **gestione degli impianti sportivi e culturali** (precedentemente gestito nell’ambito di un unico contratto di servizi), si articolano in due separati contratti:

- a) un contratto per la gestione delle attività di custodia e pulizia palestre ed impianti sportivi;
- b) un contratto per la gestione degli “spazi e servizi comunali” dedicato a: servizi attinenti al funzionamento del Teatro Zandonai e Teatro alla Cartiera (servizi di custodia, sala, facchinaggio, aiuto tecnico, etc); servizi di supporto logistico e organizzativo per eventi comunali (elemento di significativa novità); servizi di gestione delle sale conferenze e auditorium comunali; supporto alle attività di gestione sportello “Infocomune”; servizi di front-office presso Scuola Civica musicale R.Zandonai; servizio di gestione del calendario d’uso delle sale circoscrizionali.

Per ragioni di carattere gestionale i dati vengono esposti e commentati in un unico capitolo

I RISULTATI DELLA GESTIONE COMPLESSIVA DEI DUE SERVIZI

TOTALE	2019		2020		2021		Variaz.	Prev 2021	Variaz.
Ricavi commerciali	671,1	100,0%	336,2	100,0%	484,9	100,0%	148,7	445,0	39,9
Costi operativi	-78,8	-11,7%	-95,4	-28,4%	-85,3	-17,6%	10,1	-59,7	-25,6
Costo del Personale	-558,6	-83,2%	-279,8	-83,2%	-390,6	-80,5%	-110,8	-386,0	-4,6
Ammortamenti	-1,9	-0,3%	-2,0	-0,6%	-2,7	-0,6%	-0,7	-2,0	-0,7
Risultato operat. Netto	31,9	4,8%	-41,0	-12,2%	6,3	1,3%	47,3	-2,7	9,0

I RICAVI ED I VOLUMI DI LAVORO

Ricavi complessivi	2019	2020	2021	Variaz.	Prev.2021	Cons/Prev
Ricavi gestione Palestre	455,0	189,7	267,7	78,0	283,0	-15,3
Ricavi gestione Sale e Audi	57,5	22,5	76,3	53,8	38,0	38,3
Ricavi Servizi Teatrali	127,7	95,2	104,8	9,6	75,0	29,8
Ricavi gestione Sale circosc	10,4	4,8	2,1	-2,7	15,0	-12,9
Altre entrate	20,4	24,0	34,0	10,0	34,0	
Totale entrate	671,1	336,2	484,9	148,7	445,0	39,9

Ore attività	2019	2020	2021	Variaz.	Prev.2021	Variaz.
Palestre: ore attività	21.376 h	8.284 h	11.545 h	3.261 h	12.500 h	-955 h
Sale e Aud: ore attività	3.603 h	1.243 h	3.278 h	2.036 h	1.600 h	1.678 h
Totale entrate	24.979 h	9.526 h	14.823 h	5.297 h	14.100 h	723 h

Servizi teatrali - volume attività

	2019	2020	2021
Resp.Emerg	530 h.	235 h.	339 h.
Custodia	607 h.	501 h.	437 h.
Servizi di sala	2.369 h.	1.529 h.	1.906 h.
	3.506 h.	2.265 h.	2.682 h.
Aiuto tecnico	1.155 h.	754 h.	953 h.
Facchinaggio	871 h.	504 h.	879 h.
	2.026 h.	1.258 h.	1.831 h.
Totale	5.531 h.	3.523 h.	4.513 h.

Settore impianti sportivi

Nel 2021 le attività di custodia e pulizia presso le palestre ed impianti sportivi sono ritornate ad una parziale operatività (dopo un 2020 significativamente influenzato da una contrazione di fatturato legato alla pandemia), con un volume di lavoro di 11.545 h complessive (con un incremento di 3 mila ore circa) che hanno generato ricavi per €. 268 mila (più €. 78 mila sul 2020)

Migliora la redditività con un EBIT, ancorché in negativo (meno €. 9 mila) ma in incremento rispetto al periodo precedente (più €. 48 mila).

Servizio gestione sale e servizi teatrali

Nel 2021 le attività di custodia e pulizia in sale ed auditorium hanno generato un volume di lavoro di 3.200 h complessive, con un incremento di 2 mila ore (tale incremento in parte connesso all'impossibilità di impiego delle sale circoscrizionali che ha quindi visto parte dell'utenza riorientarsi verso l'impiego di sale quali filarmonica ed auditorium Brione.).

Anche il settore dei servizi teatrali ha visto un progressivo, ancorché parziale, ritorno ad una situazione di normale operatività, con un incremento di circa 990 h di attività (servizi di custodia e servizi tecnici vari).

Il fatturato complessivo del servizio si attesta su €. 217 mila con un incremento per €. 71 mila; nonostante il recupero di fatturato, si è registrato un incremento di costi a seguito di una riorganizzazione interna nell'allocazione di risorse tra il servizio di custodia palestre e la gestione dei servizi servizi front-office presso URP e Scuola Musicale.

L'EBIT è in positivo per €. 16 mila, in linea con il dato del 2020.

I RISULTATI DELLA GESTIONE "CUSTODIA E PULIZIA IMPIANTI SPORTIVI"

IMPIANTI SPORTIVI	2019		2020		2021		Variaz.	Prev 2021	Variaz.
Ricavi commerciali	455,0	100,0%	189,7	100,0%	267,7	100,0%	78,0	283,0	-15,3
Costi operativi	-68,0	-15,0%	-62,7	-33,1%	-51,5	-19,2%	11,2	-45,7	-5,8
Costo del Personale	-429,0	-94,3%	-182,8	-96,4%	-223,6	-83,5%	-40,8	-276,0	52,4
Ammortamenti	-1,9	-0,4%	-1,7	-0,9%	-2,1	-0,8%	-0,4	-2,0	-0,1
Risultato operat. Netto	-43,8	-9,6%	-57,6	-30,3%	-9,5	-3,5%	48,1	-40,7	31,2

I RISULTATI DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO "SPAZI E SERVIZI COMUNALI"

SALE / TEATRI	2019		2020		2021		Variaz.	Prev 2021	Variaz.
Ricavi commerciali	216,1	100,0%	146,5	100,0%	217,2	100,0%	70,7	162,0	55,2
Costi operativi	-10,7	-5,0%	-32,7	-22,3%	-33,8	-15,6%	-1,1	-14,0	-19,8
Costo del Personale	-129,6	-60,0%	-96,9	-66,2%	-167,0	-76,9%	-70,1	-110,0	-57,0
Ammortamenti	0,0	0,0%	-0,3	-0,2%	-0,6	-0,3%	-0,3	0,0	-0,6
Risultato operat. Netto	75,7	35,1%	16,6	11,3%	15,8	7,3%	-0,8	38,0	-22,2

7. GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI

La Società cura la gestione dei cimiteri comunali a Rovereto con particolare riferimento all'esecuzione dei servizi di inumazione ed esumazione, tumulazione ed estumulazione, traslazione e manutenzione ordinaria; presso gli uffici amministrativi della Società si provvede all'istruttoria di tutte le pratiche relative agli atti di concessione dei manufatti cimiteriali. Dall'ottobre 2015 è iniziata la collaborazione con il Comune di Mori per la gestione dei cimiteri; dal luglio 2016 analoga collaborazione è stata attivata con il Comune di Brentonico.

I RISULTATI DELLA GESTIONE

SERVIZI CIMITERIALI	2019		2020		2021		Variaz.	Prev 2021	Variaz.
Ricavi commerciali	351,0	100,0%	405,9	100,0%	396,9	100,0%	-9,0	380,0	16,9
Costi operativi	-132,7	-37,8%	-226,5	-55,8%	-175,6	-44,2%	50,9	-136,4	-39,2
Costo del Personale	-195,8	-55,8%	-203,9	-50,2%	-223,8	-56,4%	-19,8	-212,0	-11,8
Ammortamenti	-8,2	-2,3%	-10,8	-2,7%	-14,2	-3,6%	-3,4	-9,2	-5,0
Risultato operat. Netto	14,2	4,1%	-35,3	-8,7%	-16,7	-4,2%	18,6	22,4	-39,1
Gestione finanziaria	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0
Altri proventi diversi	0,3	0,1%	0,1	0,0%	0,8	0,2%	0,7	0,0	0,8
Utile lordo imposte	14,5	4,1%	-35,3	-8,7%	-15,9	-4,0%	19,4	22,4	-38,3
Irap	-0,4	-0,1%	0,9	0,2%	0,4	0,1%	-0,5	-0,6	1,0
Utile netto	14,1	4,0%	-34,4	-8,5%	-15,5	-3,9%	18,9	21,8	-37,3

Entrate servizi cimiteriali	2019	2020	2021	Variaz	Prev.2021	Variaz
Gestione Comune Rovereto						
Corrispettivo da Comune	184,0	184,7	184,7		185,0	-0,3
Ricavi da prestazioni	71,6	83,3	120,3	37,0	120,0	0,3
Canoni concessione	1,4	3,0	7,3	4,3		7,3
	257,0	271,1	312,3	41,3	305,0	7,3
Gestione altri Comuni						
Gestione ordinaria	62,0	66,1	67,0	0,9	60,0	7,0
Operazioni straordinarie	32,0	68,8	17,6	-51,2	15,0	2,6
	94,0	134,8	84,6	-50,3	75,0	9,6
Totale entrate	351,0	405,9	396,9	-9,0	380,0	16,9

Operazioni cimiteriali	2019	2020	2021	Variaz
Totale funerali	306	374	383	9
Cremazioni	153	204	220	16

La gestione operativa del servizio è proseguita senza particolari problematiche, registrando un incremento di introiti da attività di esumazioni da turni di rotazione nei cimiteri comunali di Rovereto.

Il fatturato complessivo ammonta a €. 397 mila, in calo di €. 9 mila sul 2020, laddove peraltro il dato contabile comprendeva la ri-fatturazione di costi relativi all'intervento di realizzazione di manufatti cimiteriali nel comune di Brentonico.

L'EBIT, ancorché in negativo per €. 17, risulta in miglioramento rispetto al 2020 (più €. 19 mila).

Proseguono con risultati positivi le collaborazioni nell'ambito della gestione dei servizi cimiteriali nel Comune di Mori e di Brentonico.

Attività di edilizia cimiteriale

in attuazione di quanto previsto dal Contratto di servizio per la gestione dei cimiteri comunali, l'Amministrazione comunale ha incaricato la Società di procedere alla progettazione e realizzazione di nuovi di nuovi manufatti cimiteriali; nel corso del 2021 è stato realizzato un altro intervento presso il Cimitero di S. Marco con un investimento per 17 mila euro per la realizzazione di una batteria di 70 cellette.

8. PROGETTO STRAORDINARIO DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Anche nel 2021 la Società ha accompagnato l'Amministrazione Comunale nell'attuazione di un importante **progetto straordinario di sostegno all'occupazione** finalizzato anche a realizzare nuove opportunità lavorative temporanee a favore di cittadini disoccupati e in difficoltà economica.

Gli interventi riguardano manutenzione a carattere straordinario di interesse pubblico, attraverso l'impiego, nel corso del 2021, di 50 lavoratori disoccupati (assunti a termine per un periodo medio di circa 6 mesi). La Società ha confermato la capacità di affrontare tale impegno con capacità e competenza e, attraverso anche un'efficace azione di coordinamento con le competenti strutture del Comune, i risultati del servizio sono stati pienamente in linea con le aspettative.

Le attività che hanno coinvolto il gruppo di lavoro sono state molteplici:

- interventi di valorizzazione e manutenzione in edifici pubblici
- attività di manutenzione straordinaria nei campi cimiteriali
- attività di manutenzione del verde comunale
- supporto alle attività di front-office/custodia presso Museo civico
- supporto alle attività di front-office/custodia presso Biblioteca civica
- attività di presidio in area ZTL
- attività di supporto ad attività di triage in presidi APSS
- attività di presidio presso sovrappasso pedonale P.le orsi
- attività di presidio presso plessi scolastici (ingresso alunni)
- attività di supporto triage ingresso strutture comunali
- attività a supporto del Piano neve comunale.

SERVIZIO FSO	2019		2020		2021			Variaz.	Prev 2021	Variaz.
Ricavi commerciali	265,8	100,0%	308,0	100,0%	363,5	100,0%	55,5	250,0	113,5	
Costi operativi	-40,7	-15,3%	-51,3	-16,6%	-69,5	-19,1%	-18,3	-48,7	-20,8	
Costo del Personale	-224,6	-84,5%	-250,2	-81,2%	-308,6	-84,9%	-58,5	-195,0	-113,6	
Ammortamenti	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%		0,0		
Risultato operat. Netto	0,4	0,1%	6,6	2,1%	-14,7	-4,0%	-21,2	6,3	-21,0	
Gestione finanziaria	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%		0,0		
Altri proventi diversi	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%		0,0		
Utile lordo imposte	0,4	0,1%	6,6	2,1%	-14,7	-4,0%	-21,2	6,3	-21,0	
Irap	-6,0	-2,3%	-6,7	-2,2%	-7,6	-2,1%	-0,9	-5,2	-2,4	
Utile netto	-5,6	-2,1%	-0,1	0,0%	-22,3	-6,1%	-22,1	1,1	-23,4	

Operatori attivati	2019	2020	2021
Operatori attivati	30	48	52
Ore di attività	18.009 h.	21.476 h.	26.232 h.

9. GESTIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Nel mese di settembre 2021 è stato sottoscritto il Contratto di servizio attraverso il quale l'Amministrazione ha affidato a S.M.R. l'incarico relativo alla gestione e manutenzione di sistemi di videosorveglianza urbana e del patrimonio comunale. Precedentemente il servizio di gestione e manutenzione del sistema di videosorveglianza urbana era incardinato sul contratto di servizio della sosta.

Il corrispettivo previsto dal nuovo servizio (parametrato in relazione alla quantità di dispositivi gestiti dai sistemi di VDS) ammonta a circa €. 80 mila/anno.

La gestione della VDS Urbana è già a regime mentre per quanto attiene alla gestione della VDS del Patrimonio (che, in forza del Contratto di servizio disciplina una preliminare valutazione circa consistenza, stato di funzionamento e necessità di adeguamento) possa entrare a pieno regime nel secondo semestre del 2022.

Videosorveglianza	2019	2020	2021	Variaz.	Prev 2021	Variaz.
Ricavi commerciali			14,7			
Costi operativi			-18,6			
Costo del Personale			0,0			
Ammortamenti			0,0			
Risultato operat. Netto			-3,9			
Gestione finanziaria			0,0			
Altri proventi diversi			0,0			
Utile lordo imposte			-3,9			
Irap			0,0			
Utile netto			-3,9			

10. COSTI COMUNI

Il bilancio sezionale rubricato "Costi comuni" accoglie le spese relative al funzionamento della sede amministrativa, al relativo Personale, nonché ai costi non direttamente imputabili ai singoli servizi e spese generali.

COSTI COMUNI	2019		2020		2021			Variaz.	Prev 2021	Variaz.
Ricavi commerciali	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%		0,0		
Costi operativi	-208,7	-2,8%	-400,4	-6,1%	-368,4	-5,2%	32,0	-343,3	-25,1	
Costo del Personale	-262,7	-3,5%	-214,0	-3,2%	-275,9	-3,9%	-62,0	-255,0	-20,9	
Ammortamenti	-54,2	-0,7%	-89,8	-1,4%	-69,7	-1,0%	20,1	-53,7	-16,0	
Risultato operat. Netto	-525,6	-7,1%	-704,2	-10,6%	-714,0	-10,1%	-9,8	-652,0	-62,0	
Gestione finanziaria	14,9	0,2%	16,5	0,2%	19,8	0,3%	3,3	0,0	19,8	
Altri proventi diversi	33,5	0,4%	60,4	0,9%	25,7	0,4%	-34,7	41,0	-15,3	
Utile lordo imposte	-477,3	-6,4%	-627,3	-9,5%	-668,5	-9,5%	-41,2	-611,0	-57,5	
Irap	8,4	0,1%	4,5	0,1%	4,0	0,1%	-0,5	11,8	-7,8	
Utile netto	-468,8	-6,3%	-622,8	-9,4%	-664,6	-9,4%	-41,7	-599,2	-65,4	

(*) Sul bilancio sezionale "Costi comuni" viene caricata per intero la quota di IRES aziendale

10. INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE DIPENDENTE

Situazione al 31/12/2021

	Indet	T.Det	Interm	In somm.	Totale	FTE
Farmacie	19	3		3	25	20,58
Parcheggi	6	1		1	8	8,00
Impianti sportivi	5	2	2	1	10	6,15
Servizi teatrali	1		18		19	1,00
Servizi cimiteriali	5				5	4,50
Progetto FSO		13			13	8,71
Amministrazione	9				9	8,35
	45	19	20	5	89	57,29

Segnaliamo che nel corso del 2021 non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale dipendente con conseguenze mortali, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

11. INFORMAZIONI ex. art. 2428 C.C.

1. Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

2. Azioni proprie o di società controllanti

Stante la natura di società a responsabilità limitata, SMR Srl non detiene quote del proprio capitale sociale. Altresì non detiene quote di società controllanti.

3. Rapporti con imprese controllate e collegate

La Società non ha rapporti con imprese controllate e collegate.

4. Rapporti con l'Ente controllante

I rapporti con il Comune di Rovereto sono disciplinati dai contratti di servizio attraverso i quali il Comune ha affidato alla Società i diversi servizi oggi gestiti, e nel dettaglio:

- gestione contratto di servizio per l'affidamento del servizio **gestione farmacie** (dd. 11/06/1999 n. 7320 rep.com) approvato con deliberazione C.C. 04/12/1998 n. 99, con scadenza del contratto 31/12/2049;
- contratto di servizio per la gestione della **sosta in superficie ed in struttura a pagamento e servizi connessi** (dd. 09/09/2021 n. 9927 rep.com) approvato con deliberazione C.C. 20/07/2021 n. 42, con scadenza 09/09/2041;
- contratto di servizio per la "**Gestione delle strutture sportive di proprietà comunale o provinciali concesse in uso al comune in orario extrascolastico**" (dd. 06/08/2019 n. 1345 rac.com) approvato con deliberazione

C.C. 18/06/2019 n. 23, con scadenza 31/07/2022 (prorogabile di ulteriori due anni);

- d) contratto di servizio per la **“Gestione di spazi e servizi comunali, gestione dei servizi teatrali e supporto logistico, calendario utilizzo sale circoscrizionali e altri servizi a supporto”** (dd. 06/08/2019 n. 1344 rac.com), approvato con deliberazione C.C. 18/06/2019 n. 24. con scadenza 31/07/2022 (prorogabile di ulteriori due anni);
- e) contratto di servizio per la **gestione dei cimiteri comunali** (dd. 28/01/2022 n. 1610 rep.com), approvato con deliberazione C.C. 29/12/2021 n. 76 con scadenza 31/12/2041;
- f) contratto di servizio per la gestione del **“Progetto straordinario per il sostegno all’occupazione 2022-2024”** (dd. 19/01/2022 n. 1606 racc com.) approvato con deliberazione C.C. 14/12/2021 n. 73, con scadenza 31/12/2024;
- g) contratto di servizio per la **“Gestione e manutenzione del sistema di videosorveglianza e videoregistrazione”** (dd. 09/09/2021 n. 1563 racc com.) approvato con deliberazione C.C. 20/07/2021 n. 43, con scadenza 09/09/2026 (prorogabile per ulteriori cinque anni);
- e per quanto riguarda le collaborazioni con altre amministrazioni comunali:
- h) *“Convenzione tra il comune di Isera e il comune di Rovereto per la gestione della farmacia comunale di Isera da parte dell’A.M.R. di Rovereto”*, rep. Comunale n. 8461 di data 06/04/2005;
- i) *“Accordo amministrativo relativo alla collaborazione per la gestione dei cimiteri del territorio del comune di Mori da parte dell’Azienda Multiservizi di Rovereto”*, raccolta comunale n. 1303 di data 30/05/2019;
- j) *“Accordo amministrativo relativo alla collaborazione per la gestione dei cimiteri del territorio del comune di Brentonico da parte dell’Azienda Multiservizi di Rovereto”*, raccolta comunale n. 1358 di data 04/09/2019.

5. Informazioni relative alle relazioni con l’ambiente

Per quanto concerne l’ambiente, si forniscono le seguenti informazioni:

- non si sono verificate problematiche che abbiano determinato danni ambientali imputabili alla Società;
- la Società non è stata oggetto di sanzioni o pene inflitte per reati ambientali.

Evidenziamo infine che la Società effettua raccolta differenziata e che lo smaltimento di imballi e prodotti commercializzati avviene nel pieno rispetto delle normative vigenti.

6. Uso di strumenti finanziari

Ai sensi dell’art. 2428, comma 2, n. 6-bis del codice civile si segnala che, in relazione alla tipologia di attività svolta, la società non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi finanziari. La società ha valutato basso il proprio livello di esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

7. Informazione relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell’art. 2428, comma 2, 6.bis C.C.

Ai sensi dell’art. 2428, comma 2, n. 6-bis C.C., la Società non avendo fatto ricorso a strumenti finanziari di mercato non ha informazioni rilevanti da fornire.

Non sono stati sottoscritti contratti derivati, né di natura speculativa né a copertura di rischi, tassi o altri rischi finanziari.

La Società per fronteggiare il progressivo cambiamento del settore farmaceutico, a seguito di una attenta analisi della organizzazione e struttura della rete di farmacie, ha messo e sta mettendo in campo in campo strategie volte ad incrementare la vendita dei prodotti parafarmaceutici e a fidelizzare la clientela.

Tenuto conto della attività svolta e della struttura patrimoniale e finanziaria, la società non è soggetta ad altri fattori di rischio significativi, quali quelli legati all’andamento dei prezzi dei prodotti, all’andamento dei tassi di

interesse e all'insolvenza dei clienti.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai successivi capitoli 12 e 13.

8. Programma valutazione del rischio crisi aziendale ex art. 6 D.lgs. 175/2016

L'art. 6 del Dlgs 175/2016 stabilisce che le società soggette a controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischi di crisi aziende; l'art. 14 del medesimo decreto, prevede, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziende, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Le valutazioni in ordine a quanto previsto dalle disposizioni qui richiamate sono state attentamente valutate nell'ambito della Relazione sul governo societario, in allegato al Bilancio, a cui si rinvia.

9. Sedi secondarie

La società svolge la propria attività nella sede legale ed amministrativa di via Pasqui, 10 a Rovereto

La società non opera attraverso sedi secondarie

La società dispone di sette unità operative: cinque farmacie (Via Paoli, via Benacense, viale Trento, Via del Garda e via Caalieri nel Comune di Isera) e due unità operativi presso i parcheggi in struttura (Via Manzoni e viale dei Colli).

12. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 24 febbraio 2022 la Russia ha annunciato un'operazione militare nella regione ucraina del Donbass, facendo seguire un'invasione dell'intera Ucraina. Il conflitto tra i due Paesi ha portato all'applicazione di sanzioni internazionali nei confronti Russia che allo stato attuale non comportano per la società, che non è direttamente esposto verso i Paesi in conflitto, particolari limitazioni o blocchi delle proprie attività commerciali.

Non si possono effettuare oggi previsioni sull'evoluzione del conflitto, ma il protrarsi delle azioni belliche potrebbe portare all'Europa ulteriori spinte inflazionistiche con incrementi dei prezzi di materie prime e soprattutto energia, per effetto dei quali la società, così come la grande parte dei comparti produttivi europei, potrebbe risentirne in termini di marginalità.

Il 2022 vedrà la prosecuzione delle strategie globali di vaccinazione per contrastare la diffusione della pandemia da COVID-19: ci si attende che l'effetto di tali campagne vaccinali renda probabile, tra la primavera e l'estate, un graduale ritorno alla normalità, con i conseguenti benefici per una stabile ripresa economica.

In questo contesto, pare opportuno dare altresì risalto al fatto che la società ha già da tempo provveduto a rivedere e migliorare il proprio sistema organizzativo, amministrativo e contabile al fine di renderlo idoneo al monitoraggio dell'equilibrio economico e finanziario della società. Tale assetto organizzativo ha consentito all'organo amministrativo di predisporre un piano strategico e un budget previsionale in grado di considerare le diverse variabili dell'attuale contesto.

Comunque, alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del presente bilancio non hanno in alcun modo scalfito il presupposto della continuità aziendale.

In sede di redazione del budget per gli esercizi 2022 e 2023 si è tenuto prudentemente conto dell'incremento dei costi energetici dovuto principalmente all'incremento del prezzo del gas sui mercati internazionali (da cui dipende oltre il 40% della produzione elettrica italiana), ma anche al COVID, a fattori meteo sfavorevoli e a tensioni geopolitiche internazionali in ambito energetico.

13. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Fin dal suo insediamento, il nuovo C.d.A. si è prefisso l'obiettivo di "mettere in campo" azioni finalizzate al ritorno all'utile già nell'esercizio 2022, non rinunciando allo stesso tempo al monitoraggio ed al contenimento della perdita prevista nell'esercizio 2021.

Il management ha quindi intrapreso ed in alcuni casi già finalizzato una serie di azioni, tra le quali:

- monitoraggio periodico dell'andamento economico dell'esercizio 2021 mediante analisi di forecast, volte a prevedere e monitorare gli scostamenti rispetto alle previsioni di budget;
- revisione e contenimento dell'incremento dei costi indiretti di struttura previsti dal piano di assunzioni di nuovo personale avviato dal precedente C.d.A. mediante lo stop alle assunzioni di alcuni profili. L'assetto organizzativo dovrà infatti tenere in considerazione l'equilibrio del conto economico oltre che garantire la capacità di soddisfacimento della qualità dei servizi erogati;
- rilancio del settore farmacie, finalizzato al miglioramento dei servizi offerti all'utenza ed all'aumento del giro d'affari; ciò attraverso l'analisi del contesto e del mercato e l'intrapresa di iniziative di riassetto, sviluppo, specializzazione, marketing e comunicazione;
- revisione del "Piano Tariffario della Sosta", secondo le indicazioni strategiche dell'amministrazione comunale (ridurre pressione traffico veicolare nel centro storico, aumentare turnover nelle aree pregiate, incentivare l'utilizzo dei parcheggi in struttura, etc), con previsione di aumento delle tariffe e conseguente aumento delle voci di ricavo;
- revisione del contratto relativo ai servizi cimiteriali, scaduto, e sottoscrizione del nuovo contratto prevedente ulteriori fonti di ricavo a fronte di maggiori attività di natura tecnico-gestionale.

Tali azioni avviate nel breve termine, insieme ad altri obiettivi strategici, hanno trovato declinazione nel Piano delle attività 2022/2023 e relativo budget (approvato dal C.d.A. il 29/03/2022), il quale mostra una previsione di ritorno in utile della gestione, come evidenziato nel seguente quadro di sintesi:

Bilancio previsione 2022

BILANCIO SMR Srl	2019	2020	2021		P.2022	
Valore della produzione	7.449,4	6.618,3	7.064,4	-446,1	7.939,4	875,0
Acquisto merci (farmacie)	-3.108,8	-2.968,1	-2.812,3	-155,8	-2.910,0	-97,7
Costi operativi	-1.225,7	-1.519,3	-1.801,0	281,7	-1.906,4	-105,4
Costi del personale	-2.685,7	-2.167,2	-2.418,3	251,1	-2.776,0	-357,7
EBITDA	429,2	-36,3	32,8	-69,1	347,0	314,2
Ammortamenti	-480,7	-575,9	-415,0	-160,9	-400,0	15,0
EBIT	-51,5	-612,2	-382,2	-230,0	-53,0	329,2
Area accessoria/Area fina	82,4	124,7	101,2	23,4	71,0	-30,2
Imposte	-13,7	-5,7	-14,2	8,5	-11,4	2,8
Utile netto	17,2	-493,3	-295,2	-198,1	6,6	301,8

14. MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE E INDIRIZZI GESTIONALI

1. Protocollo d'intesa P.A.T. per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali dd. 20/09/2012

L'art. 2 comma 7 del Protocollo dispone che «Gli amministratori delle società devono dare dimostrazione del rispetto delle misure di contenimento delle spese individuate nel presente Protocollo, oltre a quelle aggiuntive eventualmente impartite dagli enti locali, nella relazione sulla gestione, ovvero in nota integrativa al bilancio di esercizio».

Al riguardo si precisa che La Società:

a) ha predisposto il Bilancio di previsione per l'esercizio 2021, approvato dal C.d.A. il 28/05/2021 e dal Socio

- nell'assemblea del 28/06/2021; ha trasmesso periodicamente al Socio l'informativa trimestrale (sull'andamento economico della gestione) ex art. 22 dello Statuto societario;
- b) non ha attribuito incarichi dirigenziali nel 2021;
 - c) le assunzioni a tempo indeterminato nel corso del 2021 hanno riguardato due farmacisti collaboratori ed un commesso di farmacia, inseriti in organico ad integrazione di posizioni temporaneamente coperte con assunzioni a termine; gli interventi sono avvenuti nell'ambito del consolidamento del servizio e con l'autorizzazione del Socio;
 - d) ha controllato e mantenuto al minimo tutte le spese di natura discrezionale, compatibilmente con il contesto problematico conseguente al prosieguo della pandemia.

15. PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO

Si propone all'Assemblea di procedere alla copertura della perdita di esercizio utilizzando il fondo di riserva legale.

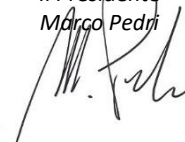
Perdita di esercizio al 31/12/2021	295.182
utilizzo della Riserva legale per	295.182

Rovereto, 12 aprile 2022

SOCIETÀ MULTISERVIZI ROVERETO Srl

Il Presidente

Marco Pedri



SOCIETA' MULTISERVIZI ROVERETO S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via PASQUI 10 ROVERETO 38068 TN Italia
Codice Fiscale	01648950226
Numero Rea	TN 166738
P.I.	01648950226
Capitale Sociale Euro	2600000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI ROVERETO

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	1.338
2) costi di sviluppo	-	18.338
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.313	17.050
6) immobilizzazioni in corso e acconti	91.001	91.001
7) altre	718.684	785.193
Totale immobilizzazioni immateriali	830.998	912.920
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.784.350	2.884.227
2) impianti e macchinario	133.713	192.443
3) attrezzature industriali e commerciali	41.826	46.351
4) altri beni	270.821	292.830
5) immobilizzazioni in corso e acconti	46.314	43.123
Totale immobilizzazioni materiali	3.277.024	3.458.974
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	102.990	107.990
Totale partecipazioni	102.990	107.990
Totale immobilizzazioni finanziarie	102.990	107.990
Totale immobilizzazioni (B)	4.211.012	4.479.884
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	644.410	761.930
Totale rimanenze	644.410	761.930
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.412	216.089
Totale crediti verso clienti	122.412	216.089
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	462.371	443.606
Totale crediti verso controllanti	462.371	443.606
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.063	58.015
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.595	-
Totale crediti tributari	60.658	58.015
5-ter) imposte anticipate	16.080	16.080
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	181.803	216.022
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	184
Totale crediti verso altri	181.803	216.206
Totale crediti	843.324	949.996
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	755.002	435.992
3) danaro e valori in cassa	58.949	57.738

Totale disponibilità liquide	813.951	493.730
Totale attivo circolante (C)	2.301.685	2.205.656
D) Ratei e risconti	51.535	53.383
Totale attivo	6.564.232	6.738.923
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.600.000	2.600.000
III - Riserve di rivalutazione	1.523.719	1.523.719
IV - Riserva legale	358.075	656.039
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	195.293
Varie altre riserve	2	1
Totale altre riserve	2	195.294
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(295.182)	(493.257)
Totale patrimonio netto	4.186.614	4.481.795
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	18.584	18.584
4) altri	109.000	93.000
Totale fondi per rischi ed oneri	127.584	111.584
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	398.823	435.815
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.915	54.028
Totale acconti	60.915	54.028
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	886.227	966.146
Totale debiti verso fornitori	886.227	966.146
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	157.149	77.040
Totale debiti verso controllanti	157.149	77.040
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.306	103.131
Totale debiti tributari	115.306	103.131
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.310	91.119
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	97.310	91.119
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	344.042	280.202
Totale altri debiti	344.042	280.202
Totale debiti	1.660.949	1.571.666
E) Ratei e risconti	190.262	138.063
Totale passivo	6.564.232	6.738.923

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.064.424	6.618.308
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	24.404	7.827
altri	76.728	110.873
Totale altri ricavi e proventi	101.132	118.700
Totale valore della produzione	7.165.556	6.737.008
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.839.419	3.095.347
7) per servizi	1.564.935	1.385.596
8) per godimento di beni di terzi	237.123	64.828
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.663.892	1.539.514
b) oneri sociali	492.568	478.792
c) trattamento di fine rapporto	103.123	98.029
Totale costi per il personale	2.259.583	2.116.335
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	148.781	254.633
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	247.002	282.614
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.203	3.677
Totale ammortamenti e svalutazioni	398.986	540.924
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	117.520	(23.282)
12) accantonamenti per rischi	16.000	35.000
14) oneri diversi di gestione	32.748	26.196
Totale costi della produzione	7.466.314	7.240.944
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(300.758)	(503.936)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	24.750	16.500
Totale proventi da partecipazioni	24.750	16.500
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	112	69
Totale proventi diversi dai precedenti	112	69
Totale altri proventi finanziari	112	69
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	54
altri	39	116
Totale interessi e altri oneri finanziari	39	170
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	24.823	16.399
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	5.000	-
Totale svalutazioni	5.000	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(5.000)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(280.935)	(487.537)

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.247	5.720
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.247	5.720
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(295.182)	(493.257)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(295.182)	(493.257)
Imposte sul reddito	14.247	5.720
Interessi passivi/(attivi)	(73)	106
(Dividendi)	(24.750)	(16.500)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(450)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(305.758)	(504.381)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	16.000	35.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	395.783	537.246
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	108.123	6.453
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	519.906	578.699
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	214.148	74.318
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	117.520	(23.282)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	93.678	15.437
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(79.920)	11.850
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.848	(4.923)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	52.199	41.056
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	168.727	(171.379)
Totale variazioni del capitale circolante netto	354.052	(131.241)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	568.200	(56.923)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	73	(106)
(Imposte sul reddito pagate)	(777)	(5.720)
Dividendi incassati	24.750	16.500
(Utilizzo dei fondi)	(36.992)	(71.520)
Altri incassi/(pagamenti)	(103.123)	(163.096)
Totale altre rettifiche	(116.069)	(60.846)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	452.131	(117.769)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(65.052)	(86.596)
Disinvestimenti	-	450
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(66.859)	(296.326)
Disinvestimenti	-	13.481
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(131.911)	(368.991)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	320.221	(486.760)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	435.992	916.201
Danaro e valori in cassa	57.738	64.289
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	493.730	980.490
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	755.002	435.992
Danaro e valori in cassa	58.949	57.738
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	813.951	493.730

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Il Consiglio Comunale di Rovereto, con deliberazioni n. 25 dd. 19/06/2019 e n. 38 dd. 24/06/2019, ha deliberato la trasformazione dell'azienda speciale "Azienda Multiservizi Rovereto" in società a responsabilità limitata denominata "Società Multiservizi Rovereto S.r.l."

La nuova SMR S.r.l. è a totale partecipazione di capitale pubblico (socio unico Comune di Rovereto) ed opera nel rispetto del modello in house providing stabilito dall'ordinamento interno e europeo; come previsto dall'art. 115 comma 1 T.U.E.L.; la nuova SMR S.r.l. conserva tutti i diritti e gli obblighi anteriori alla trasformazione e subentra in tutti i rapporti attivi e passivi dell'azienda speciale "Azienda Multiservizi Rovereto".

La trasformazione ha avuto efficacia dal 01/11/2019 a seguito del rilascio da parte del Tribunale competente del certificato di mancata opposizione alla delibera di trasformazione.

Con la richiamata deliberazione n. 38 dd. 24/06/2019 il Consiglio Comunale ha deliberato di determinare il capitale sociale della nuova società (sottoscritto ed interamente versato) nell'importo di €. 2,6 milioni (sulla base della perizia di stima ex art. 2465 C.C. predisposta da professionista incaricato dall'Amministrazione Comunale). Il residuo del patrimonio netto, è stato imputato a riserve e fondi, mantenendo ove possibile le denominazioni e destinazioni previste nel bilancio (art. 115 TUEL).

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto anche della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale.

La società ha concluso gli ultimi due esercizi (2020-2021) conseguendo in entrambi una perdita di esercizio. Ciononostante, secondo il Consiglio di Amministrazione, è ragionevole pensare ad una situazione positiva per gli esercizi 2022/2023. Dalla lettura del budget previsionale predisposto, il quale considera l'aggiornamento - in positivo - delle tariffe per la sosta, vi sono i presupposti per considerare la società in grado di continuare a svolgere la propria attività per almeno ulteriori n. 12 mesi. Si rinvia alle relazioni elaborate dal Consiglio di Amministrazione, allegata al presente bilancio, per un maggior dettaglio.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

La società non ha cambiato principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono verificate problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (licenze)
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 830.998.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali, le cui iscrizioni in bilancio non sono ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, nonché in base alla recuperabilità del costo medesimo negli esercizi futuri. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Si segnala che in conformità al principio contabile OIC 24, il quale sancisce che l'ammortamento dei costi per migliorie dei beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione (contratto di servizio), si è proceduto con un riadeguamento del piano di ammortamento dei costi per migliorie dei beni di terzi effettuati dalla società sugli immobili concessi alla

medesima società. (cfr paragrafo successivo "Interventi rifunionalizzazione dei parcheggi di superficie ed in struttura)

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 46.367 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Gli **acconti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.6, per euro 44.634 e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione immateriale in bilancio.

Si riferiscono rispettivamente alla realizzazione degli interventi di seguito illustrati e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società:

- progetto riordino stalli sosta via L. Leno-Prima Armata e Vicolo Tintori (per €. 46.367); il processo di ammortamento avrà inizio nel momento in cui sarà definito con l'Amministrazione Comunale le modalità di esecuzione degli interventi conseguenti alle attività di progettazione;
- spese per approntamento collegamento funzionali nuovi uffici in pm27 della p.ed. 2817 in via Pasqui (per €. 44.634); il processo di ammortamento avrà inizio nel momento in cui saranno completati i lavori di approntamento del collegamento dei nuovi uffici, previsto per l'anno 2022.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 718.684, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Esse riguardano:

	Investim.2021	Costo	Valore bilancio
Park via Manzoni: interventi vari di sistemazione	0	1.128.071	190.391
Park viale dei Colli: interventi vari di sistemazione	0	329.865	62.559
Park Brione: interventi vari di sistemazione	0	59.746	18.594
Park via Magazol: interventi vari di sistemazione	0	5.108	1.050
P.le Achille Leoni: interventi vari sistemazione	0	211.821	18.550
Sistema videosorveglianza parcheggi	0	158.654	1.304
Parcheggio Lizzana: interventi vari sistemazione	0	4.680	1.387
Parcheggio Municipio: interventi vari sistemazione	0	39.793	11.795
Studio Piano strategico della sosta	0	27.217	4.081
Park area RFI - Lavori manutenz. str.	0	44.076	33.553
Park Bini - realizzazione campo da gioco	0	65.133	50.009
Park Bini - Lavori di approntamento	0	38.808	29.796
Park Ospedale: lavori manut. Stra	0	14.562	7.980
Area di parcheggio ex Carcere	0	150.174	104.581
Parcheggio Mori FFSS	0	94.219	65.614
Lavori su Farmacie Millennium Center [F5]	0	76.810	32.004
Realizzazione loculi cimieriali	15.711	40.820	35.013
Altri interventi	0	73.682	22.059
Sistema gestione qualità ISO 9001 14001 45001	35.452	35.452	28.362
Altri costi pluriennali	0	12.337	0
TOTALE	51.163	2.611.029	718.684

Investimenti di rifunionalizzazione dei parcheggi di superficie ed in struttura

Fino al bilancio 2020, gli investimenti di rifunzionalizzazione dei parcheggi di superficie ed in struttura realizzati nel periodo 2004-2020 venivano ammortizzati in ragione della durata (residua) della concessione (ovvero dell'affidamento del servizio, la cui scadenza contrattuale era prevista per il 31/12/2023), tenuto conto del periodo di entrata in funzione del bene.

Nel corso dell'esercizio in commento è stato sottoscritto tra il Comune di Rovereto e SMR Srl un nuovo "Contratto di servizio per la gestione della sosta a pagamento e servizi connessi"; la durata del contratto è fissata in anni 20 (venti) a decorrere dalla stipula del medesimo.

Conseguentemente si è provveduto ad un riadeguamento del piano di ammortamento di alcuni degli investimenti in oggetto, tenuto conto della durata di utilità futura delle relative spese sostenute che risulta superiore alla originaria scadenza del contratto di servizio (anno 2023). Tale intervento di riadeguamento ha determinato il calcolo di minori ammortamenti per circa €. 145 mila; gli effetti sul bilancio della società risultano peraltro "neutro" in considerazione del fatto che gli ammortamenti in oggetto vengono dedotti dal canone di concessione dovuto dalla Società al Comune di Rovereto in forza del richiamato contratto di servizio.

Lavori nuova farmacia Millennium Center

I lavori di impiantistica sulla nuova sede di farmacia (presso centro commerciale "Millennium Cente") vengono ammortizzati per la durata del contratto di locazione (6+6 anni).

Realizzazione manufatti cimiteriali

In attuazione di quanto previsto dal Contratto di servizio per la gestione dei cimiteri comunali, l'Amministrazione comunale ha incaricato la Società di procedere alla progettazione e realizzazione di nuovi manufatti cimiteriali, nella fattispecie loculi cinerari presso il cimitero di Borgo Sacco a Rovereto (nel 2018), presso il Cimitero di S. Maria (nel 2020) e presso il Cimitero di S. Marco (nel 2021).

L'ammortamento dell'investimento così realizzato avviene in ragione della durata dei contratti di concessione dei loculi cinerari (20 anni).

Realizzazione nuova area di parcheggio "BINI" in v.lo Tintori.

Su mandato dall'amministrazione Comunale, nell'ambito del contratto di servizio di gestione della sosta, la Società ha provveduto ad approntare un'area di sosta su superficie di 48 stalli in v.lo Tintori a Rovereto.

L'intervento si è concretizzato a seguito della definizione di un accordo con la proprietà dell'area (Parrocchia di S. Maria del Monte Carmelo, mediante la stipula di un contratto di affitto della durata di anni otto, con determinazione del corrispettivo in parte in numerario ed in parte dall'esecuzione di lavori di realizzazione, su area di proprietà della Parrocchia, di un campo sportivo la cui disponibilità – all'esito dell'esecuzione dei lavori – resterà in capo alla Parrocchia medesima;

I lavori (di realizzazione del campo da gioco e di approntamento dell'area di parcheggio) sono stati realizzati nella seconda metà del 2019, con i seguenti dati quantitativi:

- importo lavori realizzazione campo da gioco: €. 65.133;
- importo lavori approntamento area di parcheggio: €. 38.808;

Entrambi gli investimenti sono stati contabilizzati alla voce B.I.7 Altre Immobilizzazioni materiali – Immobilizzazioni su beni di terzi.

L'ammortamento degli investimenti avviene in ragione della durata del contratto di affitto (8 anni: dal 01/08/2019 al 31/07/2027).

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione, in quanto tali costi risultano totalmente ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	830.998
Saldo al 31/12/2020	912.920
Variazioni	-81.922

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	15.123	131.688	129.505	91.001	2.559.865	2.927.182
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.785	113.350	112.455	-	1.774.672	2.014.262
Valore di bilancio	1.338	18.338	17.050	91.001	785.193	912.920
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	15.696	-	51.163	66.859
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.338	18.338	11.433	-	117.673	148.782
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	1	1
Totale variazioni	(1.338)	(18.338)	4.263	-	(66.509)	(81.922)
Valore di fine esercizio						
Costo	15.123	131.688	145.201	91.001	2.611.028	2.994.041
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.123	131.688	123.888	-	1.892.344	2.163.043
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	21.313	91.001	718.684	830.998

Si precisa che non si è proceduto nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Le acquisizioni effettuate nell'esercizio riguardano:

Descrizione	Investimenti
B.I.4) Software applicativo	
Software HR presenze	15.696
	15.696

Descrizione	Investimenti
B.I.7) Manutenzioni su beni di terzi	
Cimitero S. Marco: realizzazione loculi	15.711
Sistema di gestione integrato ISO 9001 14001 45001	35.452
	51.163

Non vi sono state dismissioni nell'esercizio in commento.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto del fondo ammortamento, per complessivi euro 3.277.024, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Rivalutazione immobili

Nel 2008 l'Azienda si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.15 del D.L. n.185/08, provvedendo a rideterminarne il valore di iscrizione secondo le specifiche prescritte dal citato provvedimento normativo. Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita mediante l'imputazione dell'intero maggior valore determinato nella perizia di stima, a riduzione del fondo ammortamento e, per la parte residua, ad incremento dei costi storici. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 il maggior valore rivalutato non è stato peraltro assoggettato ad ammortamento.

La tabella che segue riassume i valori della rivalutazione effettuata.

	Valori di bilancio al 31/12/2008					Rivalutazione disponibile
	IMMOBILE	Costo storico	F.do ammort	Valore corrente	Valutazione del perito	
1	Farmacia di via Paoli	725.996,31	194.305,40	531.690,91	845.000,00	313.309,09
2	Farmacia di via Benacense	744.391,09	201.544,78	542.846,31	1.120.000,00	577.153,69
3	ex Farmacia di via Brione	179.344,82	44.955,27	134.389,55	240.000,00	105.610,45
4	Farmacia di viale Trento	579.295,93	68.152,77	511.143,16	570.000,00	58.856,84
5	Uffici di via Pasqui	592.657,61	51.561,17	541.096,44	855.000,00	313.903,56
6	Parcheggio via Brigata Acqui	467.870,09	77.683,83	390.186,26	480.000,00	89.813,74
TOTALE		3.289.555,85	638.203,22	2.651.352,63	4.110.000,00	1.458.647,37

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali	Non ammortizzato 3%
Impianti e macchinari Impianti Generici	10%-15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer Parcometri mod. "Stelio" Sistema di videosorveglianza parcheggi Sistema pannelli a messaggio variabile Sistema di videosorveglianza urbana	12% 20% 15% 25% 15% 25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 46.314 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono alla realizzazione dei progetti "Implementazione del sistema di controllo dell'area ZTL con varchi elettronici" e "Progettazione e ampliamento VDS" e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione/produzione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	3.277.024
Saldo al 31/12/2020	3.458.974
Variazioni	-181.952

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.413.695	1.465.313	280.216	1.271.470	43.123	7.473.817
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.529.468	1.272.870	233.865	978.640	-	4.014.843
Valore di bilancio	2.884.227	192.443	46.351	292.830	43.123	3.458.974

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	7.581	54.279	3.191	65.051
Ammortamento dell'esercizio	99.877	58.730	12.106	76.289	-	247.002
Altre variazioni	0	-	-	-	-	0
Totale variazioni	(99.877)	(58.730)	(4.525)	(22.010)	3.191	(181.951)
Valore di fine esercizio						
Costo	4.413.695	1.465.313	286.047	1.303.929	46.314	7.515.298
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.629.345	1.331.600	244.221	1.033.108	-	4.238.274
Valore di bilancio	2.784.350	133.713	41.826	270.821	46.314	3.277.024

Si precisa che non si è proceduto nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Le dismissioni effettuate nell'esercizio risultano essere le seguenti:

Dismissioni	Valore a bilancio	F.do ammort.
Fresaneve	1.750	1.750
Vecchio arredo di farmacia	21.820	21.820
Totale	23.570	23.570

Le acquisizioni effettuate nell'esercizio risultano essere le seguenti:

Descrizione	Investimenti
B.II.3 - Attrezzature industr. e comm.	
Attrezzature per tumulazioni in servizi cimiteriali	6.151
Attrezzature specifiche per pulizie	1.431
	7.581
B.II.4 - Mobili e arredo	
Altro arredo	4.344
	4.344
B.II.4 - Macchine elettrom.e elettron.e	
Apparecchi telefonici	3.332
	3.332
B.II.4 - Hardware e software di base	
Monitor wideowall farmacia	16.000
Hardware per altri servizi	4.978
Hardware per gli uffici amministrativi	9.705
	30.683
B.II.4 - Automezzi	
Autocarro per servizio cimiteriali	15.920
	15.920
B.II.5 - Immobilizzazioni in corso ed acconti	
Spese tecniche ampliamento sistema VDS urbana	3.191
	3.191
Totale	65.052

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	102.990
Saldo al 31/12/2020	107.990
Variazioni	-5.000

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 102.990, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute, pur le stesse non costituendo partecipazioni in imprese controllate e collegate:

UNIFARM Spa - Trento	al 31/12/2019	al 31/12/2020
Capitale sociale	1.430.000	1.430.000
Patrimonio netto	71.850.978	75.778.873
Utile/Perdita	5.066.826	5.208.247
Quota posseduta	1,20%	1,20%
Azioni possedute	33.000	33.000
Valore delle partecipazioni iscritto a bilancio	102.990	102.990
Car Sharing Trentino società cooperativa	al 31/12/2019	al 31/12/2020
Capitale sociale	77.850	78.050
Patrimonio netto	24.214	1.226
Utile/Perdita	10.398	-22.911
Quota posseduta	6,42%	6,41%
Valore delle partecipazioni iscritto a bilancio	5.000	5.000

La sottoscrizione della partecipazione in Car Sharing Trentino scarl effettuata nel 2012 dall'allora AMR corrisponde all'obiettivo di sostenere l'attivazione del servizio di car sharing sul territorio del Comune di Rovereto.

Si segnala che i risultati gestionali degli ultimi esercizi (ed in particolare dell'anno 2020) hanno di fatto azzerato il patrimonio netto della Car Sharing Trentino Scarl; si segnala altresì che in data 29/11/2021 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato la liquidazione della cooperativa.

Per tali motivazioni si è deciso di procedere, nel presente bilancio, con la svalutazione della partecipazione detenuta nella società Car Sharing Trentino società cooperativa.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni - d-bis) Altre imprese.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	107.990	107.990
Valore di bilancio	107.990	107.990
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	5.000	5.000
Totale variazioni	5.000	5.000
Valore di fine esercizio		
Costo	107.990	107.990
Svalutazioni	5.000	5.000
Valore di bilancio	102.990	102.990

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 2.301.685. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 96.029.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il valore delle scorte di magazzino, rappresentate dalle rimanenze presso le singole farmacie, esistenti alla data di chiusura dell'esercizio in commento, sono iscritte al minore tra il costo di acquisizione ed il valore di mercato; il criterio di costo concretamente applicato, invariato rispetto al precedente esercizio, è quello del costo medio ponderato (in relazione al quale i singoli prodotti vengono valorizzati in base al costo medio di acquisto registrato nel corso dell'anno).

Fondo svalutazione magazzino.

Il valore delle rimanenze è adeguato al valore presumibile di realizzo mediante l'iscrizione dell'apposito fondo svalutazione magazzino. Infatti, in relazione alla presenza di prodotti scarsamente vendibili nei bilanci pregressi, si è ritenuto opportuno istituire apposito fondo svalutazione magazzino per euro 20.000.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 644.410.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	761.930	(117.520)	644.410
Totale rimanenze	761.930	(117.520)	644.410

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), non è stata effettuata al costo ammortizzato, in quanto, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, il costo ammortizzato corrisponde al loro valore nominale: l'iscrizione degli stessi crediti è pertanto avvenuta al loro valore nominale.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 3.203. Al 31/12/2021 il fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 18.500

Crediti tributari

La società ha iscritto i seguenti crediti tributari:

C.II.5/bis) Crediti tributari	31/12 /2021
Credito IRES	14
Credito v/Erario per rimborsi	11.311
Credito d'imposta L.160/19 (da utilizzare in compensazione) (EE)	2.006
Credito d'imposta L.178/20 (da utilizzare in compensazione) (EE)	5.933
Credito d'imposta da utilizzare in compensazione (credito d'imposta per spese di sanificazione e bonus pubblicità)	5.488
Credito per IVA	30.311
Credito d'imposta L.160/19 (da utilizzare in compensazione) (OE)	3.009
Credito d'imposta L.178/20 (da utilizzare in compensazione) (OE)	2.586
Totale	60.658

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 16.080, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si precisa che si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative ad esercizi precedenti, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 843.324.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	216.089	(93.677)	122.412	122.412	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	443.606	18.765	462.371	462.371	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	58.015	2.643	60.658	55.063	5.595
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	16.080	0	16.080		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	216.206	(34.403)	181.803	181.803	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	949.996	(106.672)	843.324	821.649	5.595

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Si segnala che risultano iscritti crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali (L. 190/2019 e L. 178/2020), con quote scadenti oltre l'esercizio successivo.

Crediti verso Ente controllante (Comune di Rovereto)

Nei Crediti v/Comune sono ricompresi i corrispettivi dovuti dal Comune di Rovereto per le attività svolte:

- mese di dicembre del servizio gestione impianti sportivi;
- mese di dicembre dei servizi cimiteriali;
- saldo competenze relativo al Contratto di servizio "FSO-Progetto interventi straordinario di servizi ed interventi manutentivi";

- ristoro minori introiti settore sosta relativi al periodo Ago-Dic 2021 (Delib. GM 141/2020 e ss.mm.ii.);
- corrispettivo relativo al periodo Set-Dic per il servizio di gestione della videosorveglianza (Contratto dd. 09/09/2021 n. 1563)

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti verso l'Ente controllante:

Crediti v/Comune di Rovereto	
Fatture di vendita farmacie	445,10
Fatture per corrispettivo servizi impianti sportivi e servizi sale e teatri	123.132,35
Fatture per corrispettivo servizi cimiteriali	15.393,61
	138.971,06
Fatture per corrispettivo servizi cimiteriali	
Fatture da emettere pe saldo progetto FSO	189.000,00
Fatture per ristoro minori introiti sosta periodo Ago-Dic 2021	119.700,00
Fatture da emettere per servizio VDS	14.700,00
Altro	0,00
	323.400,00

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 181.803.

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri crediti:

C.II.5.e quater- Crediti verso altri: diversi	31/12/2021
Credivi vs Apss	139.394
Crediti v/INPS	10.035
Crediti v/INAIL	590
Fortnitore - anticipi e acconti versati	200
Anticipi per conto di clienti	12.609
Crediti per depositi cauzionali	8.365
Altri crediti	10.609
Totale	181.803

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Movimentazioni del "Fondo svalutazione crediti"	
Valore al 01/01/2021	15.500
Utilizzi	-203
Accantonamenti	3.203

Valore al 31/12/2021

18.500

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 813.951, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	435.992	319.010	755.002
Denaro e altri valori in cassa	57.738	1.211	58.949
Totale disponibilità liquide	493.730	320.221	813.951

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 51.535.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	57	81	138
Risconti attivi	53.326	(1.929)	51.397
Totale ratei e risconti attivi	53.383	(1.848)	51.535

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020
Premi assicurativi	37.076	38.884
Quota servizi mensa non utilizzati al 31/12	4.719	1.711
Noleggio automezzi per progetto "FSO"	2.898	2.898
Contratto servizi in farmacia (HMD)	1.387	2.637
Canone manutenzione porte automatiche farmacie	997	
Canone manutenzione DCP-convrter	800	
Contratto assistenza software di contabilità	483	483
Canone servizi informatici	370	370

Canone software gestione sito web	319	305
Canone affitto parcheggio "Bini"	313	308
Canone linea Adsl per Area camper	232	232
Servizi di manutenzione parcheggi in struttura		3.815
Altro	1.803	1.684
Totale	51.397	53.326

Ratei attivi	31/12/2021	31/12/2020
Corrispettivo per noleggi di farmacia in corso al 31/12	138	57
Totale	138	57

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	138	0	0
Risconti attivi	51.397	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.186.614 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -295.181. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. „nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.600.000	-	-	-		2.600.000
Riserve di rivalutazione	1.523.719	-	-	-		1.523.719
Riserva legale	656.039	-	-	297.964		358.075
Altre riserve						
Riserva straordinaria	195.293	-	-	195.293		-
Varie altre riserve	1	-	1	0		2
Totale altre riserve	195.294	-	1	195.293		2
Utile (perdita) dell'esercizio	(493.257)	(493.257)	-	-	(295.182)	(295.182)
Totale patrimonio netto	4.481.795	(493.257)	1	493.257	(295.182)	4.186.614

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.600.000	A	Non distribuibile
Riserve di rivalutazione	1.523.719	A B	Non distribuibile
Riserva legale	358.075	A B	Non distribuibile
Altre riserve			
Varie altre riserve	2		
Totale altre riserve	2		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 18.584, si precisa che trattasi:

- delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale (nello specifico trattasi degli ammortamenti anticipati su due fabbricati di proprietà della società, dedotti dall'imponibile fiscale negli anni 2004, 2005 e 2006)

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	18.584	93.000	111.584

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	16.000	16.000
Totale variazioni	0	16.000	16.000
Valore di fine esercizio	18.584	109.000	127.584

Dettaglio voce altri fondi

Fondo rischi rapporti contrattuali aziendali per € 68.000

L'importo di si riferisce a:

- rapporti contrattuali in corso di definizione: con riferimento a situazioni relative a rapporti commerciali e/o di lavoro, oggetto di esame e valutazione, che presentano elementi di rischio connessi all'eventuale riconoscimento di corrispettivi/compensi di competenza dell'esercizio in corso e precedenti;
- oneri per rinnovo CCNL: al CCNL Farmacie (scaduto per la parte economica al 31/12/2015) ed al CCNL Terziario (scaduto per la parte economica al 31/12/2017) si è reso opportuno prevedere apposito stanziamento a fondo rischi in relazione agli oneri che la Società dovrà riconoscere al personale per il periodo sino al 31/12/2020. L'adeguamento del fondo consegue all'aggiornamento della stima dei costi che la Società presumibilmente dovrà sostenere per le posizioni sopra evidenziate.

Fondo manutenzioni programmate per € 30.000

A fronte della necessità di procedere ad effettuare manutenzioni periodiche su determinati investimenti, realizzati in attuazione del Piano strategico della sosta (sistema pannelli a messaggio variabile, impianti di automazione parcheggi in struttura), è stato previsto apposito accantonamento a fondo oneri futuri.

Fondo rischi per credito v/Erario per rimborsi per € 11.000

In data 30/01/2013 l'Azienda ha presentato istanza di rimborso per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale (art. 2, comma 1-quater D.L. 06/12/2001n. 201) relativamente al periodo 2007/2011. L'importo chiesto a rimborso, pari a complessivi € 84.404,00=, è stato iscritto alla voce [C.II.4.bis] Credito v/Erario per rimborsi. A fronte dell'eventualità che l'istanza di rimborso non venga liquidata o venga liquidata solo in parte, nel Bilancio d'esercizio 2012 era stata effettuata specifica appostazione in fondo rischi nell'ammontare del 50% dell'importo iscritto a credito [Per ulteriori chiarimenti si rinvia alla Nota integrativa del Bilancio d'esercizio 2012].

Nel corso dell'esercizio 2018 l'Erario ha provveduto a rimborsare ulteriore quota del credito richiesto a rimborso residua pertanto al 31/12/2021 un credito di € 11.311,00. Si è quindi provveduto a liberare il fondo rischi, mantenendo, in via prudenziale, una quota adeguata alla copertura della residua quota di credito.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 398.823;
- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 103.123.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	435.815
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.931
Utilizzo nell'esercizio	(51.034)
Altre variazioni	(2.889)
Totale variazioni	(36.992)
Valore di fine esercizio	398.823

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni, come riportato nella seguente tabella:

Valore a inizio esercizio		435.815
Cessazioni dal servizio		-45.205
Erogazione anticipi		-3.065
Fondo T.F.R. trasferito a fondi di previdenza complementare		-2.764
Quota T.F.R. complessiva (personale in servizio al 31/12)	98.705	
Quota T.F.R. versata a fondi previdenza complementare	-25.290	
Quota T.F.R. versata a fondo di Tesoreria INPS	-56.484	
Accantonamento al Fondo T.F.R.		16.931
Storno per anticipo imposta sostitutiva su rivalut. Tfr (D.Lgs. 47/00)		-2.889
Valore a fine esercizio		398.823

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 886.227, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

La società ha iscritto nel passivo dello Stato patrimoniale un debito per IRAP, per euro 8.385.

Composizione Debiti v/controllante - COMUNE DI ROVERETO

I debiti verso la ente controllante sono costituiti:

- da debiti per un importo pari a euro 157.149, come di seguito dettagliato:

D.11 - Debiti v/enti pubblici di riferimento	31/12/2021
Comune: canone conc. servizio parcheggi - 2021	146.000
Comune: tariffe concessioni servizi cimiteriali	10.279
Comune: tariffe per affidamento ceneri	870
Totale	157.149

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

D.14 - Altri debiti	31/12/2021	31/12/2020
Debiti diversi	6.124	5.131
Debiti per depositi cauzionali	23.380	21.018
Partite da liquidare		
Debito IVA su incassi SSN del mese di Dic.	12.123	12.127
Competenze arretrate da liquidare al Personale	19.900	14.120
Altri emolumenti al Personale dipendente	15.110	6.510
Canone di locazione	1.856	4.500
Altre partite da liquidare	11.293	42
Altri debiti v/Personale	701	0
Rateo ferie non godute al 31/12	231.442	194.419
Rateo 14° mensilità (su CCNL Terziario)	22.114	22.335
Altri debiti	0	0
Totale	344.042	280.202

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 1.660.949.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	54.028	6.887	60.915	60.915
Debiti verso fornitori	966.146	(79.919)	886.227	886.227
Debiti verso controllanti	77.040	80.109	157.149	157.149
Debiti tributari	103.131	12.175	115.306	115.306
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.119	6.191	97.310	97.310
Altri debiti	280.202	63.840	344.042	344.042
Totale debiti	1.571.666	89.283	1.660.949	1.660.949

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	60.915	60.915
Debiti verso fornitori	886.227	886.227
Debiti verso controllanti	157.149	157.149
Debiti tributari	115.306	115.306
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	97.310	97.310
Altri debiti	344.042	344.042
Totale debiti	1.660.949	1.660.949

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 190.262.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.500	0	4.500
Risconti passivi	133.563	52.199	185.762
Totale ratei e risconti passivi	138.063	52.199	190.262

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020
Abbonamenti per parcheggi rilasciati in Dic. 2021 di competenza anno 2022 sosta di superficie	28.762	51.551
Abbonamenti per parcheggi rilasciati in Dic. 2021 di competenza anno 2022 parcheggi in struttura	11.863	21.550
Quote concessioni loculi cinerari cimiteriali (contratti durata 20 anni)	133.619	55.163
Credito d'imposta su acquisto beni strumentali 2020	4.414	5.299
Credito d'imposta su acquisto beni strumentali 2021	7.104	0
Totale	185.762	133.563

Ratei passivi	31/12/2021	31/12/2020
Canone affitto locali farmacia di Isera	4.500	4.500
Totale	4.500	4.500

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	4.500		
Risconti passivi	49.493	37.289	98.980

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 7.064.424.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 101.131.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	variaz.
Farmacia	4.537.456	4.462.171	75.285
Park	1.266.953	1.106.019	160.934
Palestre	267.725	189.709	78.016
Sale.Teatri	217.196	146.495	70.701
Cimiteri	396.894	405.915	-9.021
FSO	363.500	308.000	55.500
VDS	14.700		14.700
Uffici	0	0	0
Totale	7.064.424	6.618.308	446.116

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Dettaglio della voce A.5 Altri ricavi e proventi

	31/12	31/12	

Descrizione	/2021	/2020	variaz.
Proventi per prestazioni	19.490	37.941	-18.451
Proventi da locazioni	34.553	40.229	-5.677
Quota competenza Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20	1.538	12.418	-10.881
Risarcim. assicurativi	800	6.085	-5.285
Rimborsi spese diversi	19.710	10.436	9.274
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	0	450	-450
Sopravven.attive/insussist.passive ordinarie	637	3.314	-2.677
Contributi in conto esercizio	24.404	7.827	16.577
Totale	101.131	118.700	-17.569

Contributi Covid-19

La società nell'esercizio in commento ha ricevuto il contributo ai sensi del Decreto Sostegni Bis - Perequativo (art. 1 commi 16-27 del decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73)

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e il credito d'imposta di cui all'art. 1, c. 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativi all'acquisto di beni strumentali nuovi. L'ammontare di detti crediti d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo. Gli aiuti in esame non concorrono alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Relativamente agli acquisti di beni strumentali nuovi effettuati nel corso dell'esercizio in commento, ai sensi dell'art. 1, c. 1051 e seguenti della L. 178/2020, si è rilevato l'importo del credito d'imposta spettante, ammontante a complessivi euro 7.757. Tale credito è stato riscontato per competenza, attraverso il metodo indiretto, negli esercizi successivi. La quota di competenza dell'esercizio in commento, relativa ai beni acquistati nel medesimo esercizio, ammonta ad euro 653, mentre la restante quota di competenza dell'esercizio in commento, pari ad euro 885, è relativa a beni acquistati nell'esercizio precedente.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.14.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 7.466.314.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	-2.839.419	-3.095.347	255.928
Servizi	-1.564.935	-1.385.596	-179.338
Godimento di beni di terzi	-237.123	-64.828	-172.295
Salari e stipendi	-1.663.892	-1.539.514	-124.377
Oneri sociali	-487.863	-473.621	-14.242

Trattamento di fine rapporto	-103.123	-98.029	-5.094
Trattamento quiescenza e simili	-4.704	-5.172	467
Altri costi del personale	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-148.781	-254.633	105.851
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-247.002	-282.614	35.612
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	-3.203	-3.677	473
Variazione rimanenze materie prime	-117.520	23.282	-140.802
Accantonamento per rischi	-16.000	-35.000	19.000
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	-32.748	-26.196	-6.552
Totale	-7.466.313	-7.240.943	-225.370

Si fornisce dettaglio della voce "B.6) Costi della produzione: per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci".

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	variaz.
Acquisto medicinali (netto Resi, Assinde, premi contrattuali)	-2.694.787	-2.991.368	296.580
Acquisto materiale di consumo	-25.825	-28.584	2.759
Acquisto indumenti da lavoro	-11.676	-37.078	25.402
Altri acquisti	-107.130	-38.317	-68.813
Valore in bilancio	-2.839.419	-3.095.347	255.928

Si fornisce dettaglio della voce B.7) Costi della produzione: per servizi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	variaz.
Manutenzioni	-107.228	-89.414	-17.814
Canoni di manutenzione	-77.263	-76.830	-433
Servizi ICT	-61.720	-63.287	1.567
Consulenze amministrative, tecniche, legali	-47.268	-90.074	42.807
Elaborazione paghe	-40.651	-36.345	-4.306
Altre prestazioni	-180.597	-66.084	-114.512
Spese per pulizie	-90.581	-92.389	1.808
Spese telefoniche	-41.442	-40.942	-500
Assicurazioni	-46.084	-42.719	-3.365
Energie	-141.212	-132.312	-8.900
Spese condominiali	-139.223	-93.338	-45.885
Altre spese commerciali	-27.470	-22.235	-5.236
Comensi CdA e Sindaci	-180.322	-186.279	5.958
Altre spese per attività istituzionali	-14.719	-23.416	8.696
Spese per sicurezza sul lavoro	-86.598	-79.684	-6.914
Altre spese per il Personale	-58.612	-31.946	-26.666
Altre spese per servizi	-223.944	-218.302	-5.642
Valore in bilancio	-1.564.935	-1.385.596	-179.338

Si fornisce dettaglio della voce "B.8) Godimento beni di terzi".

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	variaz.
Locazioni passive	-46.766	-47.945	1.179
Canone di concessione servizio parcheggi	-146.000	0	-146.000

Altri canoni di concessione	-8.664	-9.327	663
Altri costi	-35.693	-7.556	-28.137
Valore in bilancio	-237.123	-64.828	-172.295

Si fornisce dettaglio della voce "B.14) Oneri diversi di gestione".

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	variaz.
Sopravv.passive/insuss.attive ordinarie	-265	-5.770	5.505
Imposte indirette e tasse	-10.956	-13.971	3.015
Oneri e spese diverse	-21.527	-6.455	-15.072
Valore in bilancio	-32.748	-26.196	-6.552

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 24.750.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

I proventi da partecipazioni riguardano la distribuzione utili relativi al bilancio d'esercizio 2020 di Unifarm spa.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si sono verificate operazioni che per entità e/o incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerarsi eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è verificata la possibilità di rilevare imposte anticipate ed imposte differite passive.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Si segnala che non sono state rilevate imposte anticipate per perdite fiscali conseguite, ai sensi dell'OIC 25 (par. 51), in quanto non sussistono i requisiti per il loro riconoscimento.

Si precisa che un'attività per imposte anticipate derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali, non contabilizzata in esercizi precedenti in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento, sarà iscritta nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Pertanto le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non si sono verificati i presupposti per la loro rilevazione.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Si segnala che al 31/12/2021 sono presenti in bilancio imposte anticipate e imposte differite passive iscritte in esercizi precedenti. Tali imposte anticipate e differite passive non sono state riassorbite nell'esercizio in commento in quanto non si sono verificati i presupposti.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	16.080	16.080
FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE	18.584	18.584

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziati in bilancio:

- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R..

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

La società ha iscritto un credito per IRES nell'attivo dello Stato patrimoniale, pari ad euro 14.

La società ha iscritto un debito per IRAP nel passivo dello Stato patrimoniale, pari ad euro 8.385.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Ai fini IRAP la società ha stanziato l'importo pari ad euro 14.247 iscritto nella voce E.20 di Conto economico.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per un commento in merito ai flussi finanziari.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	6
Impiegati	18
Operai	33
Totale Dipendenti	57

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	151.230	14.560

Si evidenzia che i sopraindicati compensi agli amministratori sono comprensivi degli oneri previdenziali accessori a carico della società.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Il Consiglio comunale di Rovereto, socio unico di SMR Srl, con delibera n. 38/2019 ha determinate che il collegio sindacale svolge anche le funzioni di revisione legale.

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.480

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 2.600.000, è stato interamente versato dal socio Comune di Rovereto.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nell'esercizio in commento la società non ha assunto impegni, non ha prestato garanzie e non ha rilevato passività potenziali, non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Le operazioni intrattenute con parti correlate, ovvero con il Comune di Rovereto, sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Il 24 febbraio 2022 la Russia ha annunciato un'operazione militare nella regione ucraina del Donbass, facendo seguire un'invasione dell'intera Ucraina. Il conflitto tra i due Paesi ha portato all'applicazione di sanzioni internazionali nei confronti Russia che allo stato attuale non comportano per la società, che non è direttamente esposto verso i Paesi in conflitto, particolari limitazioni o blocchi delle proprie attività commerciali.

Non si possono effettuare oggi previsioni sull'evoluzione del conflitto, ma il protrarsi delle azioni belliche potrebbe portare all'Europa ulteriori spinte inflazionistiche con incrementi dei prezzi di materie prime e soprattutto energia, per effetto dei quali la società, così come la grande parte dei comparti produttivi europei, potrebbe risentirne in termini di marginalità.

Il 2022 vedrà la prosecuzione delle strategie globali di vaccinazione per contrastare la diffusione della pandemia da COVID-19: ci si attende che l'effetto di tali campagne vaccinali renda probabile, tra la primavera e l'estate, un graduale ritorno alla normalità, con i conseguenti benefici per una stabile ripresa economica.

In questo contesto, pare opportuno dare altresì risalto al fatto che la società ha già da tempo provveduto a rivedere e migliorare il proprio sistema organizzativo, amministrativo e contabile al fine di renderlo idoneo al monitoraggio dell'equilibrio economico e finanziario della società. Tale assetto organizzativo ha consentito all'organo amministrativo di predisporre un piano strategico e un budget previsionale in grado di considerare le diverse variabili dell'attuale contesto.

Comunque, alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del presente bilancio non hanno in alcun modo scalfito il presupposto della continuità aziendale.

Infine, si evidenzia che in sede di redazione del budget per gli esercizi 2022 e 2023 si è tenuto prudentemente conto dell'incremento dei costi energetici dovuto principalmente all'incremento del prezzo del gas sui mercati internazionali (da cui dipende oltre il 40% della produzione elettrica italiana), ma anche al COVID, a fattori meteo sfavorevoli e a tensioni geopolitiche internazionali in ambito energetico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata [Art 2427 CC - 22.quinquies/sexies]

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COMUNE DI ROVERETO
Città (se in Italia) o stato estero	ROVERETO
Codice fiscale (per imprese italiane)	00125390229
Luogo di deposito del bilancio consolidato	ROVERETO, PIAZZA PODESTA' 11

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI ROVERETO.

Nel seguente prospetto viene fornito un quadro riassuntivo della gestione finanziaria ed economica del Comune di Rovereto.

Segnaliamo, peraltro, che il Comune di Rovereto redige il bilancio consolidato.

PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI ROVERETO		
	31/12/2020	31/12/2019
Fondo cassa al 01/01	5.652.801	5.652.801
Riscossioni	79.805.605	79.805.605
Pagamenti	-75.510.707	-75.510.707
Saldo cassa al 31/12	9.947.699	9.947.699
Residui attivi	47.786.098	47.786.098
Residui passivi	21.776.786	21.776.786
Fondo plur. vincolato per spese correnti	1.723.898	1.723.898
Fondo plur. vincolato per spese in conto capitale	11.578.834	11.578.834
Risultato di amministrazione al 31/12	22.654.279	22.654.279

BILANCIO ECONOMICO PATRIMONIALE DEL COMUNE DI ROVERETO		
STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni	540.430.569	540.430.569
C) Attivo Circolante	52.524.228	52.524.228
D) Ratei e risconti attivi	470.287	470.287
Totale Attivo	593.425.085	593.425.085
A) Patrimonio netto	452.449.971	452.449.971
B) Fondi per rischi ed oneri	19.117.938	19.117.938
D) Debiti	38.760.543	38.760.543

E) Ratei e risconti passivi	83.096.632	83.096.632
Totale Passivo	593.425.085	593.425.085
CONTO ECONOMICO		
	31/12/2020	31/12/2019
A) Componenti positivi della gestione	56.579.252	56.579.252
B) Componenti negativi della gestione	-67.560.137	-67.560.137
Differenza (A - B)	-10.980.885	-10.980.885
C) Proventi e oneri finanziari	7.458.294	7.458.294
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	3.244.454	3.244.454
E) Proventi ed oneri straordinari	4.476.306	4.476.306
Imposte	-973.722	-973.722
Risultato di esercizio	3.224.448	3.224.448

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento a quanto previsto dall'art.1 comma 125-bis e ss. della legge 124/2017, come modificata dal DI 34 /2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa degli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, si segnala quanto segue:

Transazioni che costituiscono un corrispettivo.

Si riportano in tabella gli importi fatturati al Comune di Rovereto (o ad altri Comuni) per le prestazioni svolte dalla società in adempimento di quanto previsto dai Contratti di servizio in essere (gli importi sono esposti con il criterio della "competenza economica" e non per "cassa"):

	Anno 2021
Farmacie: vendite al Comune di Rovereto	35.755
Farmacie: vendite ad altri Comuni	0
Servizio gestione parcheggi: servizi al Comune di Rovereto	170.000
Servizio gestione parcheggi: servizi ad altre P.A.	6.867
Impianti sportivi: corrispettivo per servizio di custodia e altri servizi	237.743
Sale, Aud.e Teatri: corrispettivo per servizi di custodia e altri servizi	202.393
Servizi cimiteriali: corrispettivi da Contratto di servizio con Comune di Rovereto	184.723
Servizi cimiteriali: corrispettivi da Contratto di servizio con altri Comuni	139.301
Progetto straordinario di sostegno all'occupazione	440.400
Totale	1.417.182

Contributi in c/esercizio da P.A.

	Anno 2021
APSS - Indennità di residenza per farmacia Isera	294,38
Totale	294,38

Assegnazione di risorse ex L.P. 32/1990

Coerentemente ed in attuazione dell'indirizzo espresso dal Consiglio Comunale, la società ha attivato, nel corso del 2011, un percorso di collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, nell'ambito delle opportunità previste dall'art. 4 L.P. 32/1990 (c.d. "Progettone") attraverso il quale sono state assegnate alla società alcune risorse.

Tale percorso di collaborazione, oltre a permettere opportunità di occupazione a soggetti con difficoltà al reinserimento nel mondo del lavoro produttivo, ha permesso di favorire l'inserimento di soggetti deboli fuoriusciti da processo lavorativo, consentendo altresì alla società un'economicità di gestione. Infatti, il risparmio di spesa

conseguito dalla società con l'assegnazione di tali risorse, viene attribuito all'Amministrazione Comunale attraverso una riduzione (nell'entità del 50%) del corrispettivo orario riconosciuto dal Comune nel Contratto di Servizio per le attività di custodia e pulizia impianti sportivi e culturali.

	Quota mese	Unità	Mesi	Anno 2021
Quota a carico SMR per risorse a tempo pieno	476,00	2	12,0	11.424,00
Quota a carico SMR per risorse a tempo pieno	476,00	1	4,0	1.904,00
				13.328,00

Ulteriori contributi ricevuti

Nel corso dell'esercizio in commento, la Società Multiservizi Rovereto S.r.l., CF 01648950226 ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017. La seguente tabella riporta i dati inerenti i soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e una breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

N. rapporto	SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	CAUSALE
1	Agenzia delle Entrate - CF 06363391001	24.110	Contributo ex art. 1 DL 73/2021

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Si propone all'Assemblea di procedere alla copertura della perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro -295.182, utilizzando la riserva legale, come di seguito riportato:

Perdita di esercizio al 31/12/2021	295.182
utilizzo della Riserva legale per	295.182

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Maistri Saudo iscritto al n.259-A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Trento e Rovereto, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Trento Autorizzazione n. 2390 del 25.01.1978.



BILANCIO 2021

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

di cui all'art. 6 D.Lgs 175/2016

1. INTRODUZIONE

1.1 QUADRO NORMATIVO

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 recante il *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* (di seguito per brevità *“TUSPP”*), entrato in vigore il 23 settembre 2016, ha riordinato la disciplina delle società a partecipazione pubblica. Con l’emanazione del summenzionato decreto legislativo è stato creato un corpus normativo unitario in tema di società a partecipazione pubblica, con l’obiettivo di disciplinare e regolare in maniera organica una materia ampia e complessa la cui normativa di riferimento si presentava frammentata e in molti casi non coordinata e disomogenea. Successivamente sono state apportate varie modificazioni al *“TUSPP”*, l’ultima delle quali pubblicata nel supplemento ordinario relativo alla G.U. n. 51 del 29 febbraio 2020. La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all’art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell’art. 6, co. 4, D.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.);
- l’indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell’art. 6, co. 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

1.2 PREMESSA

Il presente *“programma di valutazione del rischio di crisi aziendale”* è predisposto in attuazione dell’obbligo previsto al comma 2 dell’art. 6 del D.Lgs. 175/2016 in virtù del quale *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4.”*

Il comma 4 prevede che *“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d’esercizio.”*.

In sostanza, il *“programma di valutazione del rischio di crisi aziendale”* deve essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle società controllate in via diretta ed indiretta dall’ente pubblico.

L’assemblea dei soci ne dovrà essere informata in sede di approvazione del bilancio e tale informativa supplementare deve essere pubblicata *“contestualmente al bilancio di esercizio”*. Per le società che approvano un bilancio ordinario è opportuno che tale informativa sia integrata nella relazione sugli strumenti di governo societario; in alternativa ci si può limitare ad una sua approvazione in assemblea e pubblicazione sul sito istituzionale.

Il cuore del programma di valutazione del rischio è l’individuazione ed il monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale e che siano gli amministratori della società ad essere demandati ad affrontare e risolvere tale criticità, adottando *“senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento”*.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l’organo amministrativo della Società ha predisposto il presente aggiornamento del *“Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale”* che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell’organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell’impresa della Società

1.3 SCOPO e AREA di APPLICAZIONE

Lo scopo del *“programma di valutazione del rischio di crisi aziendale”* è di prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci, ponendo in capo all’organo di amministrazione e a quello di controllo, obblighi informativi sull’andamento della Società.

1.4 DEFINIZIONI

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall’art. 2423-bis, Codice Civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della Legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *"Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155"*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- **crisi finanziaria**, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie; secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- **crisi economica**, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

Sono inoltre definiti altri indicatori e situazioni che possono essere indicativi di rischio di crisi aziendale.

2.1 Analisi di indici e margini di bilancio (secondo le raccomandazioni del CNDCEC)

La scelta degli indici di bilancio o ratios utilizzabili quali indicatori di rischio è stata effettuata all'interno del sistema di indici sviluppato dalla prassi e accolto dalla dottrina economico-aziendale, tenuto anche conto del mercato di riferimento della società dell'inquadramento giuridico cui è sottoposta (società pubblica intercomunale sottoposta a controllo analogo da parte dei soci).

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- **solidità**: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità**: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività**: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

INDICE/MARGINE	CALCOLO
STATO PATRIMONIALE	
Margini	
Margine di tesoreria	Liquidità immediate + liquidità differite - passività correnti
Margine di struttura	Patrimonio netto – immobilizzazioni nette
Margine di disponibilità	Attivo corrente – passività correnti
Indici	
Indice di liquidità	Liquidità immediate / debiti entro l'esercizio
indice di disponibilità	Attivo corrente/passivo corrente
Indice di copertura delle immob.	Capitale proprio/attività immobilizzate
Solidità (Debiti / Equity)	Mezzi di terzi / Mezzi propri
Indice di indipendenza finanziaria	Capitale proprio/totale attivo
Leverage (Attivo) / Capitale proprio	Totale attivo / capitale proprio
CONTO ECONOMICO	
Margini	
Margine operativo lordo (EBITDA)	
Reddito operativo (EBIT)	
Indici	
Return on Equity (ROE)	Utile netto / patrimonio netto
Return on Investment (ROI)	Reddito operativo / capitale investito
Return on Sales (ROS)	Reddito operativo/ricavi netti

ALTRI INDICI E INDICATORI

Indice di rotaz. capitale investito (ROT)	Ricavi vendite/capitale investito
Flusso finanzia. ante variazioni CCN	
Flusso finanziario post variazioni CCN	
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	Disponibilità liquide + Crediti finanziari - Debiti finanziari
Rapporto tre PFN e EBITDA	PFN/EBITDA

I margini e gli indici ricavabili dall'analisi dello Stato patrimoniale sono stati selezionati in quanto ritenuti adeguati a monitorare il grado di liquidità e di solidità finanziaria della Società. Stante l'assenza di debiti finanziari, si sono privilegiati margini e indicatori che mostrino l'andamento delle disponibilità liquide immediate e differite, ed il rapporto tra queste e le passività a breve termine. Inoltre, si è ritenuto opportuno analizzare il grado di copertura con mezzi propri degli investimenti in capitale fisso. Nonostante l'assenza di indebitamento finanziario, è parsa comunque imprescindibile l'analisi degli indicatori di utilizzo del debito sia in rapporto ai mezzi propri che al capitale investito.

Quanto ai margini ed indicatori di conto economico, si è ritenuto fondamentale analizzare la marginalità dell'azienda sia in termini assoluti (EBITDA e EBIT) che in termini percentuali (Return on Sales), anche considerato che l'analisi di redditività rispetto ai ricavi assume rilevanza anche quale indicatore dell'efficienza gestionale. L'indice ROI (Return on Investment) permette di evidenziare variazioni della redditività rapportata al capitale investito: a parità di capitale investito, la sua variazione dipende essenzialmente dalla variazione del reddito operativo.

L'analisi del Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN è volta, infine, ad individuare tempestivamente eventuali crisi di liquidità che non dipendano dal deterioramento della performance economica bensì da problemi di rotazione del capitale circolante netto: in particolare, mentre il flusso di cassa prima delle variazioni del CCN è per sua natura correlato positivamente e quasi perfettamente con l'EBITDA (e la sua analisi risulterebbe pertanto ridondante), il valore assoluto dell'indicatore considerato permette di valutare quanta liquidità viene generata / assorbita dagli investimenti in capitale circolante netto.

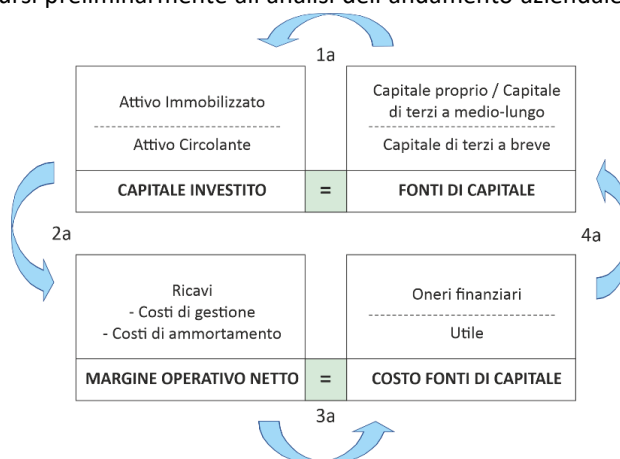
2.2 Ulteriori indici (secondo il Modello di valutazione del rischio aziendale utilizzato nella Relazione sul governo societario nei bilanci 2019 e 2020).

Ad integrazione degli indicatori precedentemente illustrati ed in ottica di continuità con il modello adottato nelle precedenti Relazioni, si integra l'analisi con il modello di valutazione utilizzato nelle precedenti Relazioni sul governo societario.

2.2.1 Premesse

Il modello di valutazione si basa sull'analisi dell'andamento aziendale; tale approccio richiede di mettere in relazione le grandezze rilevanti del bilancio, opportunamente riclassificate, al fine di verificare se emergono legami virtuosi ovvero se, sulla base dei valori assunti dagli indici di bilancio, sono riscontrabili delle criticità.

Riclassificazione dei bilanci: tale operazione, da condursi preliminarmente all'analisi dell'andamento aziendale, comporta l'aggregazione e la valorizzazione delle voci più significative degli schemi di bilancio; lo stato patrimoniale viene riclassificato secondo uno schema in cui si suddividono/articolano le voci dell'attivo e del passivo in base alla loro propensione a tornare in forma liquida o a divenire esigibili nel medio lungo periodo (attivo immobilizzato e capitali permanenti) oppure nel breve periodo (attivo corrente e passivo corrente); il conto economico viene riclassificato secondo un prospetto scalare che evidenzia dapprima la capacità dell'azienda di creare valore attraverso l'acquisizione dei fattori produttivi esterni (valore aggiunto operativo) e



successivamente va a verificare la capacità di tale valore aggiunto operativo, di coprire le varie componenti operative di costo, nonché i risultati della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale, fino a giungere alla valorizzazione del risultato di esercizio.

Nel prospetto a lato sono schematizzate le quattro correlazioni rilevanti tra le grandezze di bilancio, funzionali alla conduzione dell'analisi dell'andamento aziendale:

Di seguito, dopo l'introduzione degli indici generali per l'inquadramento dell'azienda, si riporta la chiave di lettura delle quattro correlazioni evidenziate nel prospetto.

2.2.2. Indici generali

La situazione dell'azienda può essere approssimata, in via preliminare, attraverso la valorizzazione di due indici, funzionali a dare conto dell'andamento complessivo: Variazione del volume d'affari e Turnover.

Variazione del volume d'affari

$$\text{Variazione Volume d'affari} = \frac{\text{Ricavi netti (n)} - \text{Ricavi netti (n-1)}}{\text{Ricavi netti (n-1)}}$$

Significato: l'indice esprime l'andamento delle vendite dei servizi e dei beni dell'azienda sul mercato (in termini di fatturato), che risulta in espansione se il valore è positivo, in regressione se il valore è negativo; è opportuno precisare che tale indice ha valenza generale, ovvero esprime un dato esclusivamente dimensionale, senza alcun riferimento agli aspetti economici, patrimoniali o finanziari; risulta interessante osservarne l'evoluzione per avere un'idea del trend (espansivo o in riduzione) di attività svolta.

Turnover (indice di rotazione del capitale investito)

$$\text{Turnover} = \frac{\text{Ricavi netti}}{\text{Capitale investito (totale attivo)}}$$

Significato: l'indice esprime in che misura l'azienda riesce a generare ricavi in grado di "coprire" gli investimenti effettuati (NB: per investimenti effettuati si intende l'intero attivo patrimoniale, ovvero attivo immobilizzato e attivo corrente, quest'ultimo interpretato come insieme di magazzino, crediti e disponibilità liquide "necessari" per generare il livello di fatturato – ricavi netti – esposto in bilancio). Più è elevato l'indice, e maggiore è la capacità dell'azienda di vendere i propri prodotti/servizi, a fronte del capitale investito; l'indice ha dunque un significato di efficacia complessiva dell'azione di impresa.

Non è possibile predeterminare un valore di riferimento ottimale dell'indice, in quanto lo stesso varia da settore a settore e, spesso, da impresa ad impresa; indipendentemente dal valore ottimale, è però possibile, una volta ottenute le informazioni necessarie relative a più esercizi, verificarne il trend nel corso del tempo.

Se l'indice di turnover rileva valori crescenti, significa che l'efficacia sta aumentando, mentre se rileva valori decrescenti, l'efficacia sta diminuendo.

1a Correlazione: Fonti di capitale -> Capitale investito

La correlazione è funzionale a verificare se esiste un rapporto equilibrato tra l'articolazione delle fonti di capitale con cui viene finanziata l'attività dell'azienda e la ripartizione del capitale investito; obiettivo dell'analisi, secondo l'approccio andamentale, è verificare che le fonti di capitale di medio lungo periodo sostengano in modo adeguato gli investimenti durevoli ed al contempo che le risorse del circolante siano in grado di fronteggiare i finanziamenti di terzi a breve termine.

La correlazione tra queste grandezze restituisce la capacità dell'azienda di perseguire l'equilibrio patrimoniale nel tempo; gli indici di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio patrimoniale, sono: Coefficiente di copertura, Indice di liquidità corrente, Indici di rotazione.

2.2.3 Indici: monitoraggio equilibrio patrimoniale

Coefficiente di copertura

$$\text{Coefficiente di copertura} = \frac{\text{Capitali permanenti}}{\text{Attivo immobilizzato}}$$

Significato: l'indice esprime la capacità dell'impresa di finanziare, con i capitali permanenti reperiti (capitale proprio, finanziamenti a medio lungo termine), le attività immobilizzate, ovvero l'insieme di cespiti che presenta una capacità di impiego durevole (si evidenzia che nei capitali permanenti sono ricompresi, oltre al patrimonio netto che ne rappresenta la grandezza imprescindibile, tutte le fonti di finanziamento che prevedono un periodo di rimborso nel medio lungo termine, ovvero debiti vs banche, fondi per rischi ed oneri futuri, fondo di trattamento di fine rapporto; nelle attività immobilizzate sono contemplati immobili, dotazioni hardware, impianti, macchinari...). Il valore dell'indice, per non rilevare situazioni di criticità, dovrebbe essere pari o superiore all'unità (coefficiente di copertura > 1): questo significherebbe che l'azienda, con l'insieme delle fonti di finanziamento di lungo termine riesce a supportare gli investimenti durevoli; in caso contrario (coefficiente di copertura < 1), l'azienda finanzierebbe gli investimenti durevoli con passività a breve, esponendosi a possibili crisi di liquidità nel momento in cui ci fosse una contrazione delle vendite e/o una impossibilità a riscuotere i crediti attivi.

Indice di liquidità corrente

$$\text{Indice di liquidità corrente} = \frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Significato: l'indice esprime la capacità dell'azienda di fare fronte, con le proprie attività correnti (crediti a breve termine, magazzino, disponibilità liquide), ai debiti scadenti nel breve termine (passività correnti, in genere composte da debiti vs fornitori, debiti vs banche per scoperto di cassa o anticipo fatture ed altri debiti scadenti entro l'esercizio). Tale indice rappresenta il complemento del coefficiente di copertura: quest'ultimo riguarda la parte durevole dello stato patrimoniale e raffronta le fonti di finanziamento durevoli con il capitale investito; l'indice di liquidità fa invece riferimento alla parte corrente e rapporta l'attivo al passivo corrente; come conseguenza, il valore dell'indice, per non rilevare situazioni di criticità, dovrebbe essere anche in questo caso pari o superiore all'unità (tale condizione è rispettata, per effetto della complementarietà tra indici, quando anche il coefficiente di copertura è uguale o superiore all'unità). Un valore pari o superiore all'unità dimostrerebbe che l'azienda, smobilizzando tutto l'attivo corrente, sarebbe in grado di far fronte ai debiti con scadenza nel breve periodo.

Indici di rotazione

$$\text{Tempi medi (gg) giacenza rimanenze} = \frac{\text{Rimanenze}}{\text{Ricavi netti}} \times 360$$

$$\text{Tempi medi (gg) incasso crediti vs clienti} = \frac{\text{Crediti commerciali}}{\text{Ricavi netti}} \times 360$$

$$\text{Tempi medi (gg) pagamento debiti vs fornitori} = \frac{\text{Debiti vs fornitori}}{\text{Acquisti netti} + \text{prest. Servizi + beni di 3i}} \times 360$$

Durata del ciclo monetario

Dalla combinazione degli indici di rotazione, è possibile determinare la durata del ciclo monetario, ovvero la distanza temporale media (calcolata in giorni) intercorrente tra il pagamento dei fornitori e l'incasso dai clienti:

$$\text{Durata del ciclo monetario} = \text{Tempi medi (gg) giacenza rimanenze} + \text{Tempi medi (gg) incasso vs clienti} - \text{Tempi medi (gg) pagamento debiti vs fornitori}$$

Nel caso di risultato maggiore di zero della formula, l'azienda presenta un ciclo monetario positivo, ovvero paga mediamente prima i propri fornitori rispetto al momento in cui incassa dai propri clienti. In questo caso il risultato esprime il numero di giorni per i quali la società ha necessità di finanziarsi presso terzi per coprire il divario fra pagamento dei fornitori ed incasso dei propri crediti.

Nel caso di risultato minore di zero della formula, l'azienda presenta un ciclo monetario negativo, ovvero incassa mediamente prima dai propri clienti rispetto al momento in cui paga i propri fornitori. In questo caso la società non ha necessità di finanziarsi presso il sistema in quanto può utilizzare le proprie risorse per far fronte ai debiti correnti.

2a correlazione - Capitale investito → Margine operativo netto:

La correlazione è funzionale a verificare la capacità dell'azienda di generare un saldo economico positivo dalla gestione caratteristica rispetto all'entità complessiva del capitale investito nella stessa; maggiore sarà il margine positivo generato e maggiore sarà la capacità dell'azienda di impiegare al meglio l'entità e l'articolazione del capitale investito. La correlazione tra queste grandezze restituisce la capacità dell'azienda di perseguire l'equilibrio economico nel tempo; l'indice di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio economico, è rappresentato dal ROI (Return On investment).

2.2.4. Indici di riferimento (monitoraggio equilibrio economico)

ROI (Return On Investment)

$$\text{ROI (Return On Investment)} = \frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale investito (totale attivo)}}$$

Significato: l'indice ROI evidenzia l'incidenza della capacità dell'azienda di generare margini positivi attraverso l'espletamento dell'attività caratteristica (ricavi operativi – costi operativi) rispetto al totale del capitale investito; in altre parole, si potrebbe interpretare l'indice come espressione della capacità di far rendere il capitale investito attraverso lo svolgimento dell'attività caratteristica. Maggiore è il valore di tale indice e migliore è la performance economica conseguita dall'impresa; anche nel caso dell'indice ROI è difficile stabilire dei valori ottimali di riferimento: questi dipendono dal settore di appartenenza e dalle caratteristiche operative ed organizzative della singola azienda (nel caso delle aziende pubbliche, sarebbe sufficiente generare un ROI in grado di sostenere gli oneri finanziari e preservare il capitale dell'ente pubblico socio); certamente è utile osservare il trend dell'indice nel tempo per rilevare eventuali scostamenti (al rialzo o al ribasso) ed analizzarne le cause.

3a correlazione – Margine operativo netto → Costo delle fonti di capitale:

La correlazione è funzionale a verificare la capacità dell'azienda di remunerare adeguatamente, con il margine economico generato dalla gestione caratteristica, il costo delle fonti di capitali; tale ultimo costo è rappresentato, in via principale, dagli oneri finanziari correlati ai capitali di terzi impiegati nell'azienda (in genere debiti verso il sistema bancario) e dall'utile atteso dai proprietari dell'azienda (azionisti o detentori delle quote del capitale sociale); anche questa correlazione è funzionale a monitorare l'andamento economico dell'azienda; posto che nel caso delle aziende pubbliche non dovrebbe essere ravvisabile il fine lucrativo, l'equilibrio nella presente correlazione è garantito dalla capacità dell'azienda di fare fronte almeno agli oneri finanziari sostenuti sul capitale di terzi. Tenuto conto della peculiarità della relazione, non sono previsti specifici indici dedicati al monitoraggio della stessa.

4a correlazione – Costo delle fonti di capitale → Fonti di capitale:

La correlazione è funzionale a verificare che la capacità di ripagare puntualmente il costo delle fonti di capitale consenta di mantenere e/o incrementare le stesse fonti nel finanziamento del capitale investito; in tal senso, la composizione tra le fonti di capitale (da suddividersi tra quelle proprie e quelle di terzi) può assumere una composizione diversa nel tempo, a seconda dell'opportunità di incrementare l'incidenza del capitale proprio ovvero del capitale di terzi; proprio il rapporto tra queste due grandezze (capitale proprio – capitale di terzi) è funzionale a monitorare l'equilibrio finanziario dell'azienda, verificando che ci sia una giusta proporzione tra il capitale di terzi ed il capitale investito dal proprietario dell'azienda; l'indice di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio finanziario, è rappresentato dalla leva finanziaria.

INDICI DI RIFERIMENTO (monitoraggio equilibrio finanziario)

Leva finanziaria

$$\text{Leva finanziaria} = \frac{\text{Passività vs terzi}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Significato: l'indice di leva finanziaria analizza le modalità di finanziamento dell'attività di impresa rapportando le risorse reperite presso terzi (siano essi banche, fornitori, dipendenti per il TFR maturato o altro) alle risorse investite dai soci nell'impresa a titolo di capitale di rischio e di riserve accumulate (ovvero il patrimonio netto). Difficile individuare valori ottimali del grado di leva finanziaria: rapporti elevati possono sottendere a scelte strategiche dell'imprenditore che, dato il basso costo delle fonti di approvvigionamento esterne, anziché investire risorse proprie nell'impresa, decide di finanziarsi ricorrendo agli istituti di credito; tuttavia, è possibile evidenziare come un elevato livello di leva finanziaria aumenti il rischio di impresa: ricorrere infatti a fonti esterne comporta un costo (interessi passivi) ed un'obbligazione da assolvere a prescindere dall'andamento economico dell'attività, per cui in periodi di criticità operativa (difficoltà a vendere) e/o di liquidità (difficoltà ad incassare), l'azienda è certamente più esposta al rischio insolvenza.

2.3 MONITORAGGIO PERIODICO

Per l'esercizio 2022, l'organo amministrativo provvederà a redigere **con cadenza trimestrale** (in concomitanza ed in coordinamento con le relazioni trimestrali previste dall'art. 22 dello Statuto della Società)¹. un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente *Programma*.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147- quater del TUEL²-

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

¹ Statuto SMR Srl - Art 22 "Poteri dell'organo amministrativo"

"L'organo amministrativo deve predisporre, con periodicità almeno trimestrale, appositi budget previsionali, e strumenti di valutazione costante degli scostamenti tra previsioni e consuntivi, che consentano di individuare e analizzare le eventuali criticità finanziarie ed economiche, nonché gli scostamenti tra previsioni e consuntivi, onde assumere le iniziative previste dal D lgs n 14 2019 ove applicabile Si applica comunque quanto previsto dall'art 14 del D Lgs 175 del 2016"

² Art 147-quater TUEL

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]"

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]"

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico- finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]"

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4]"

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

3. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETA'

3.1 La Società

La Società Multiservizi Rovereto S.r.l. è una società a totale capitale pubblico, costituita secondo il modello *"in house providing"* dal Comune di Rovereto. La Società ha per oggetto le seguenti attività, affidate in forza di specifici contratti di servizio:

- a) contratto di servizio per l'affidamento del servizio **gestione farmacie** (dd. 11/06/1999 n. 7320 rep.com) approvato con deliberazione C.C. 04/12/1998 n. 99, con scadenza del contratto 31/12/2049;
 - b) contratto di servizio per la gestione della **sosta in superficie ed in struttura a pagamento e servizi connessi** (dd. 09/09/2021 n. 9927 rep.com) approvato con deliberazione C.C. 20/07/2021 n. 42, con scadenza 09/09/2041;
 - c) contratto di servizio per la **"Gestione delle strutture sportive di proprietà comunale o provinciali concesse in uso al comune in orario extrascolastico"** (dd. 06/08/2019 n. 1345 rac.com) approvato con deliberazione C.C. 18/06/2019 n. 23, con scadenza 31/07/2022 (prorogabile di ulteriori due anni);
 - d) contratto di servizio per la **"Gestione di spazi e servizi comunali, gestione dei servizi teatrali e supporto logistico, calendario utilizzo sale circoscrizionali e altri servizi a supporto"** (dd. 06/08/2019 n. 1344 rac.com), approvato con deliberazione C.C. 18/06/2019 n. 24, con scadenza 31/07/2022 (prorogabile di ulteriori due anni);
 - e) contratto di servizio per la **gestione dei cimiteri comunali** (dd. 28/01/2022 n. 1610 rep.com), approvato con deliberazione C.C. 29/12/2021 n. 76 con scadenza 31/12/2041;
 - f) contratto di servizio per la gestione del **"Progetto straordinario per il sostegno all'occupazione 2022-2024"** (dd. 19/01/2022 n. 1606 racc com.) approvato con deliberazione C.C. 14/12/2021 n. 73, con scadenza 31/12/2024;
 - g) contratto di servizio per la **"Gestione e manutenzione del sistema di videosorveglianza e videoregistrazione"** (dd. 09/09/2021 n. 1563 racc com.) approvato con deliberazione C.C. 20/07/2021 n. 43, con scadenza 09/09/2026 (prorogabile per ulteriori cinque anni);
- e per quanto riguarda le collaborazioni con altre amministrazioni comunali:
- h) *"Convenzione tra il comune di Isera e il comune di Rovereto per la gestione della farmacia comunale di Isera da parte dell'A.M.R. di Rovereto"*, rep. Comunale n. 8461 di data 06/04/2005;
 - i) *"Accordo amministrativo relativo alla collaborazione per la gestione dei cimiteri del territorio del comune di Mori da parte dell'Azienda Multiservizi di Rovereto"*, raccolta comunale n. 1303 di data 30/05/2019;
 - j) *"Accordo amministrativo relativo alla collaborazione per la gestione dei cimiteri del territorio del comune di Brentonico da parte dell'Azienda Multiservizi di Rovereto"*, raccolta comunale n. 1358 di data 04/09/2019.

3.2 La Compagine sociale

SMR S.r.l. è una società pubblica interamente partecipata dal Comune di Rovereto che, in qualità di unico socio, esercita sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Il Capitale sociale della società è pari a Euro 2.600.000,00

3.3 Organo amministrativo

In carica sino al 10/08/2021

Antonello Galli	Presidente
Elisabetta Silvino	Consigliere
Federico Masera	Consigliere

Consiglio di Amministrazione attualmente in carica:

(nominato dall'Assemblea dei Soci il 10/08/2021)

Marco Pedri	Presidente
Marco Giovanelli	Consigliere
Francesca Martinelli	Consigliere

Al Presidente sono state attribuite, con delibera del C.d.A. del 19/08/2021, le deleghe di gestione nei seguenti ambiti: poteri di carattere generale; gestione del Personale; acquisti ed appalti; gestione amministrativa; gestione finanziaria; attività giudiziale e contenzioso; lavori aziendali; comunicazioni e relazioni esterne; prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro, al fine della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro; Responsabilità in materia di tutela ambientale.

3.4 Organo di controllo / revisione

In carica sino al 10/08/2021

Presidente del Collegio dei Sindaci

Corrado Ravagni (sino al 27/07/2021)

Sindaci effettivi

Alessandro Battocchi (sino al 21/07/2021)

Micol Marisa

Sindaci supplenti

Paolo Tomazzoni (sino al 22/07/2021)

Stefanina Ziu

Collegio dei sindaci attualmente in carica

Presidente del Collegio dei Sindaci

Francesco Cimmino (nomina assemblea dei Soci del 10/08/2021)

Sindaci effettivi

Micol Marisa

Stefanina Ziu (subentrata quale sindaco effettivo dal 21/07/2021)

Sindaci supplenti

Maria Silvia Kluc (nomina assemblea dei Soci del 10/08/2021)

Chiara Pavana (nomina assemblea dei Soci del 10/08/2021)

Al Collegio dei Sindaci è stato affidato l'incarico della revisione legale dei conti.

3.5 Personale

Al 31/12/2021 la società presenta n. 89 risorse: 84 dipendenti e 5 risorse con contratto di somministrazione.

	Indet	T.Det	Interm	In somm.	Totale	FTE
Farmacie	19	3		3	25	20,58
Parcheggi	6	1		1	8	8,00
Impianti sportivi	5	2	2	1	10	6,15
Servizi teatrali	1		18		19	1,00
Servizi cimiteriali	5				5	4,50
Progetto FSO		13			13	8,71
Amministrazione	9				9	8,35
	45	19	20	5	89	57,29

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 – a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/09/2021, non rilevando personale eccedente. Non è quindi stato trasmesso alla Provincia Autonoma il relativo elenco.

3.6 Strumenti di programmazione e controllo aziendale adottati

In relazione all'attività svolta, la società tiene la contabilità separata ai sensi dell'art. 6, c. 1, del D.lgs. 175/2016. Ciò anche in funzione degli indirizzi forniti dalla struttura competente per il controllo ed il monitoraggio sull'attuazione del D.lgs. 175/2016, individuata all'art. 15 del medesimo decreto legislativo.

Attualmente SMR S.r.l. dispone di una contabilità separata per attività, organizzata per centri di costo, volta al monitoraggio dell'andamento economico dei servizi dalla stessa svolti.

4. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

L'articolo 6 del "TUSPP" (D.LGs 175/2016) interviene dettando alcuni principi relativi all'organizzazione e alla gestione delle società a controllo pubblico. Esso individua vari strumenti di governo societario volti a ottimizzare l'organizzazione e la gestione delle società a controllo pubblico, l'adozione di alcuni dei quali è rimessa alla discrezionalità, seppur motivata, delle singole società.

Di seguito sono presentati gli strumenti di governo societario "facoltativi" individuati dall'art. 6, comma 3³, del TUSPP e le azioni aziendali intraprese e precisamente:

«...regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale».

Relativamente ai regolamenti interni, la Società ha adottato:

- il "Regolamento dell'Assemblea dei Soci"
- il "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione"
- il "Regolamento per il reclutamento del personale dipendente ed il conferimento di incarichi" che disciplina le politiche, le procedure e gli strumenti idonei a garantire un'equa ed efficiente selezione e gestione delle risorse umane aziendali e le modalità di affidamento di incarichi professionali che rientrano nell'ambito dei contratti di prestazione d'opera, sottoscritti ai sensi degli articoli 2222 e seguenti del Codice civile;
- il "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 18/04/2016 n. 50" che disciplina l'attività negoziale secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, pubblicità, trasparenza e dell'ordinamento comunitario da realizzarsi tramite l'ottimizzazione delle risorse disponibili o acquisibili, e garantendo il costante miglioramento della qualità delle attività svolte.

Con riferimento alla tutela della concorrenza, il costante ricorso ad approvvigionamento di servizi mediante gare a evidenza pubblica è finalizzato proprio a garantire una corretta competizione fra fornitori; tali forniture costituiscono fisiologicamente la parte prevalente dei costi di produzione.

Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società si è dotata di un apposito Codice Etico applicabile a tutti i dipendenti, nonché ha dato evidenza nel Modello 231 e nelle procedure ad essa connesse delle modalità che possono integrare i delitti in materia di violazione del diritto d'autore.

«...un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario».

Si confermano le considerazioni già rappresentate nella Relazione sul governo societario del 2020: per quanto concerne l'adozione di un Ufficio di controllo interno, che funga da "raccordo" tra la società e gli

³ **Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico**

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4. ^{*****}

Uffici del socio Comune di Rovereto, deputati all'esercizio del controllo analogo o, più in generale, del controllo sulle società partecipate (nella specie, la Direzione Generale), considerata la previsione di cui all'art. 6, terzo comma, Testo Unico Società Partecipate, la Società non ha ritenuto necessario implementare una struttura specifica di *internal audit*: il controllo interno è esercitato periodicamente tramite:

- gli audit annuali relativi alle norme ISO 9001 e 14001 e 45001 (in fase di certificazione);
- gli audit del O.d.V. nell'ambito del MOG231;
- dal Collegio Sindacale e di revisione nell'ambito della revisione legale dei conti.

La Società, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, ritiene pertanto di essere adeguatamente strutturata per quanto concerne gli uffici di controllo interno e che la creazione di ulteriori uffici di controllo possa portare a delle duplicazioni e/o delle sovrapposizioni di competenze, senza contribuire agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

La crescente attenzione all'attività di costante monitoraggio periodico (richiamata al precedente § 2.3) richiederà comunque all'Organo amministrativo di valutare l'eventuale necessità di rafforzare l'attuale struttura organizzativa in ambito amministrativo.

«...codici di condotta propri» della Società.

SMR si è dotata di piani e di regolamenti volti a migliorare la gestione aziendale come di seguito riportato.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC)

Il PTPC, oltre a informazioni sull'organizzazione della Società e sul quadro normativo di riferimento, contiene le iniziative previste per garantire all'interno della Società stessa un adeguato livello di trasparenza, di legalità e di sviluppo della cultura dell'integrità. Ai sensi della Legge 190/2012 e del D.lgs. 33/2013, il PTPC e le relazioni recanti i risultati dell'attività svolta dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono pubblicati annualmente nella sezione "Società trasparente" del sito web ufficiale della Società

Il PTPC costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 e contiene le misure di trasparenza individuate per dare attuazione agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33/2013 e dal D.lgs. 39/2013.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001

SMR Srl con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31/08/2020 ha adottato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) ai sensi del D.lgs. 231/2001 per adeguarlo al nuovo assetto societario conseguente alla trasformazione di A.M.R. (azienda speciale) in SMR Srl (società di capitali).

Le funzioni di vigilanza sull'osservanza del Modello sono affidate a un organismo collegiale (Organismo di Vigilanza), dotato di autonomi poteri d'iniziativa e di controllo; l'Organismo di Vigilanza di SMR Srl è composto da tre membri.

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui il personale, in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti nonché gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione e mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- l'Organismo di Vigilanza, illustrandone la composizione, i compiti, le funzioni e il relativo regolamento;
- i flussi informativi e le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

E' in corso l'aggiornamento del MOGC con le ipotesi di reato introdotte dalla l. 19 dicembre 2019 n 157 e

D.Lgs 14/07/2020 n. 75 in materia di reati tributari e contrabbando e dal D.Lgs 184/2021 in materia di reati commessi con strumenti diversi dal contante e dei reati contro il patrimonio culturale di cui alla l. 9 marzo 2022 n. 22

Codice Etico e di comportamento interno

La Società dispone di un proprio Codice Etico e di comportamento interno, parte integrante sia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) adottato ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, sia del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), come misura di prevenzione prevista dalla L.190/2012.

«...programmi di responsabilità sociale d'impresa».

Come già osservato nella precedente Relazione sul governo societario (Bilancio 2020), la Società ha adottato il Codice Etico e, pur non avendo aderito formalmente a dei programmi di responsabilità sociale di impresa, promuove iniziative mirate ad ottimizzare un comportamento socialmente responsabile di tutti i dipendenti. Non ritiene opportuno adottare un vero e proprio programma di responsabilità sociale di impresa in forza delle attività e delle finalità perseguite dalla società stessa.

5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

5.1 Premessa

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al cap. 2 della presente relazione (Programma di valutazione dei rischi, elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016) e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

5.2 Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2017	2018	2019	2020	2021
Immobilizzazioni immateriali	857,7	808,2	821,0	912,9	831,0
Immobilizzazioni materiali	3.513,6	3.818,8	3.646,7	3.459,0	3.277,0
Immobilizzazioni finanziarie	108,0	108,0	108,0	108,0	103,0
ATTIVO FISSO (IMM)	4.479,2	4.734,9	4.575,7	4.479,9	4.211,0
Magazzino	725,1	698,5	738,6	761,9	644,4
Liquidità differite	691,4	742,6	900,9	1.003,4	894,9
Liquidità immediate	1.231,8	1.047,8	980,5	493,7	814,0
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	2.648,3	2.488,9	2.620,0	2.259,0	2.353,2
CAPITALE INVESTITO (CI = IMM+AC)	7.127,6	7.223,9	7.195,8	6.738,9	6.564,2
MEZZI PROPRI	4.955,2	4.957,8	4.975,1	4.481,8	4.186,6
PASSIVITA' FISSE (Consolidate)	499,5	502,5	500,9	435,8	398,8
PASSIVITA' CORRENTI	1.673,0	1.763,5	1.719,8	1.821,3	1.978,8
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	7.127,6	7.223,9	7.195,8	6.738,9	6.564,2

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2017	2018	2019	2020	2021
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIV	6.831,6	7.008,4	7.449,4	6.618,3	7.064,4
Costi esterni operativi	4.102,3	4.237,6	4.531,1	4.548,7	4.791,7
Valore aggiunto	2.729,3	2.770,8	2.918,2	2.069,6	2.272,7
Costi del personale	2.356,3	2.413,3	2.523,5	2.116,3	2.259,6
MARGINE OPERATIVO LORDO [EBITDA]	372,9	357,5	394,7	-46,7	13,1
Ammortamenti e accantonamenti	421,7	448,4	480,7	575,9	415,0
Risultato dell'area accessoria	81,6	90,8	102,0	118,7	101,1
RISULTATO OPERATIVO [EBIT]	32,9	-0,1	16,0	-503,9	-300,8
Risultato dell'area finanziaria	10,5	16,9	14,9	16,4	19,8
Imposte sul reddito	20,6	14,2	13,7	5,7	14,2
RISULTATO NETTO	22,8	2,7	17,2	-493,3	-295,2

5.3 Esame degli indici e dei margini significativi (secondo le "raccomandazioni CNDCEC")

La seguente tabella mostra l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti),

INDICE/MARGINE	CALCOLO	2017	2018	2019	2020	2021
STATO PATRIMONIALE						
Margini						
Margine di tesoreria (o di Liquidità)	Liquidità immediate + liquidità differite - passività correnti	250,2 €	26,9 €	161,6 €	-324,2 €	-270,0 €
Margine di struttura	Patrimonio netto – immobilizzazioni nette	475,9 €	222,9 €	399,3 €	1,9 €	-24,4 €
Margine di disponibilità	Attivo corrente – passività correnti	975,4 €	725,4 €	900,2 €	437,7 €	374,4 €
Indici						
Indice di liquidità	Liquidità immediate / debiti entro l'esercizio	0,74	0,59	0,57	0,27	0,41
indice di disponibilità	Attivo corrente/passivo corrente	1,58	1,41	1,52	1,24	1,19
Indice di copertura delle immob.	Capitale proprio/attività immobilizzate	1,11	1,05	1,09	1,00	0,99
Solidità (Debiti / Equity)	Mezzi di terzi / Mezzi propri	0,44	0,46	0,45	0,50	0,57
Indice di indipendenza finanziaria	Capitale proprio/totale attivo	0,70	0,69	0,69	0,67	0,64
Leverage (Attivo) / Capitale proprio	Totale attivo / capitale proprio	1,44	1,46	1,45	1,50	1,57
CONTO ECONOMICO						
Margini						
Margine operativo lordo (EBITDA)		372,9 €	357,5 €	394,7 €	-46,7 €	13,1 €
Reddito operativo (EBIT)		32,9 €	-0,1 €	16,0 €	-503,9 €	-300,8 €
Indici						
Return on Equity (ROE)	Utile netto / patrimonio netto	0,46%	0,05%	0,35%	-11,01%	-7,05%
Return on Investment (ROI)	Reddito operativo / capitale investito	0,46%	-0,00%	0,22%	-7,48%	-4,58%
Return on Sales (ROS)	Reddito operativo/ricavi netti	0,48%	-0,00%	0,21%	-7,61%	-4,26%
ALTRI INDICI E INDICATORI						
Indice di rotaz. capitale investito (ROT)	Ricavi vendite/capitale investito	96%	97%	104%	98%	108%
Flusso finanziario ante variazioni CCN		575,0 €	459,4 €	505,5 €	74,3 €	214,1 €
Flusso finanziario post variazioni CCN		583,5 €	548,3 €	221,9 €	-56,9 €	568,2 €
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	Disponibilità liquide + Crediti finanziari - Debiti finanziari	1.231,8 €	1.047,8 €	980,5 €	493,7 €	814,0 €
Rapporto tre PFN e EBITDA	PFN/EBITDA	3,3	2,9	2,5	-10,6	62,1

5.4 Esame degli indici secondo il modello adottato nella Relazione sul governo societario 2019 e 2020

		2017	2018	2019	2020	2021
INDICI GENERALI						
Variazione Volume di affari	Var. Ricavi netti	-1,75%	2,59%	6,29%	-11,16%	6,74%
Turnover	Ricavi netti/Capitale investito	96%	97%	104%	98%	108%
INDICI REALTIVI ALL'EQUILIBRIO PATRIMONIALE						
Coefficiente di copertura	Capitale permanente/Attivo fisso	1,22	1,15	1,20	1,10	1,09

Tempi medi (gg) giacenza riman.	<i>Attivitàcorrenti/Passività correnti</i>	54,2 gg.	53,0 gg.	54,2 gg.	61,8 gg.	51,7 gg.
Tempi medi (gg) incasso crediti	<i>Crediti commerc./Ricavi netti</i>	28,9 gg.	25,2 gg.	29,4 gg.	25,9 gg.	20,6 gg.
Tempi medi (gg) pagamenti fornitori	<i>Debiti vs. Fornitori/acquisti</i>	66,4 gg.	55,5 gg.	48,5 gg.	41,8 gg.	49,1 gg.
Durata Ciclo monetario		16,7 gg.	22,7 gg.	35,1 gg.	45,8 gg.	23,3 gg.
INDICI REALTIVI ALL'EQUILIBRIO FINANZIARIO						
Leva finanziaria	<i>Passività vs terzi/Patrimonio netto</i>	0,44	0,46	0,45	0,50	0,57
Margine di disponibilità	<i>Attivitàcorrenti/Passività correnti</i>	1,58	1,41	1,52	1,24	1,19
Margine di liquidità	<i>(Liq.diff.+Liq.immed.) / Pass. correnti</i>	1,15	1,02	1,09	0,82	0,86
INDICI REALTIVI ALL'EQUILIBRIO ECONMICO						
ROI	<i>EBIT/Capitale investito</i>	0,46%	-0,00%	0,22%	-7,48%	-4,58%

5.5 Valutazione dei risultati

EQUILIBRIO PATRIMONIALE

Gli indici evidenziano una situazione strutturale dell'equilibrio patrimoniale ben al di sopra delle soglie minime; tale situazione, analizzata tenendo conto delle caratteristiche operative e dimensionali di SMR S.r.l. (società gestore in prevalenza di servizi affidati direttamente dall'unico ente socio, che non richiedono una ampia dotazione strumentale, che si fondano prevalentemente sull'attività svolta dai dipendenti e che sviluppano un fatturato contenuto), appare fisiologica e non fa emergere particolari criticità. In ogni caso i vari indici calcolati rappresentano una situazione in cui la società ha finanziato i propri investimenti con il patrimonio netto della medesima (cfr. indice di copertura delle immobilizzazioni), ed anche il margine di struttura, sebbene con questo esercizio risulta essere entrato in area negativa (cfr. margine di struttura nell'evoluzione degli ultimi esercizi) non desta preoccupazioni, in quanto come detto la copertura risulta praticamente pari al 100%. Tale leggero deterioramento è dovuto alle perdite d'esercizio conseguite, che hanno intaccato il patrimonio netto aziendale.

EQUILIBRIO FINANZIARIO

La leva finanziaria, indice rappresentativo di tale ambito di analisi, evidenzia un valore che è variato leggermente al rialzo rispetto agli ultimi cinque anni, rimanendo su valori sostenibili che denotano un apprezzabile rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi.

Da segnalare la ripresa dell'indice di liquidità, rispetto allo scorso esercizio, che tende a riportarsi a valori più in linea con gli esercizi passati.

Anche la PFN (cfr Posizione Finanziaria netta) evidenzia un recupero rispetto al risultato conseguito nel precedente esercizio.

Entrambi gli indici sono influenzati positivamente dal risultato economico positivo della gestione caratteristica (cfr. EBITDA).

INDICI DI REDDITIVITA'

Benché tale andamento, data la natura pubblica della società e lo svolgimento di servizi per la collettività amministrata dall'ente socio, non rappresenti un obiettivo primario nella gestione aziendale si segnala come il ROI abbia subito un'inversione di tendenza rispetto al risultato conseguito nello scorso esercizio. Il risultato complessivo conseguito non ha permesso di assestarsi su valori positivi, ma fornisce una indicazione di miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Anche gli indici ROE e ROS si attestano su valori negativi (quantunque in miglioramento rispetto al 2020) per effetto dei risultati economici negativi del 2021. Come si dirà più approfonditamente nel capitolo successivo ciò non rappresenta elemento di particolare preoccupazione per l'Organo amministrativo in considerazione di una serie di fattori che per il 2022 vedrà la Società tornare una situazione di equilibrio economico gestionale, grazie alla revisione dei contratti di servizio del settore sosta e del settore cimiteriali, l'adeguamento delle tariffe del settore sosta; la progressiva riduzione delle tensioni legate alla situazione epidemiologica connessa al virus sars-Cov-19 sul settore gestione impianti sporti e servizi teatrali.

6. CONCLUSIONI

Richiamando le valutazioni di cui al precedente § 5.5 (di esame e valutazione degli indicatori di bilancio), si può affermare che gli indicatori considerati non fanno emergere uno o più profili di rischio aziendale.

Approcciando l'analisi anche in termini prospettici, occorre qui richiamare (come già illustrato nella Relazione sulla gestione) i seguenti elementi che supportano le valutazioni dell'Organo amministrativo rispetto ad un progressivo miglioramento della redditività aziendale:

- la situazione epidemiologica sta progressivamente allentando la propria morsa in termini di diffusione del contagio, ospedalizzazioni e decessi; il governo ha legiferato per la fine dello stato di emergenza con la data del 31 marzo 2022;
- nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2022 la società ha registrato un aumento dei ricavi rispetto allo stesso periodo del 2021, in particolare per il servizio farmacie comunali, sosta e mobilità;
- nel corso del mese di settembre 2021 è stato rinnovato il contratto di servizio Sosta e Mobilità;
- con deliberazione del 28/12/2021 n. 312, la Giunta Municipale ha approvato e adottato in via sperimentale il nuovo Piano Tariffario della Sosta, su proposta di S.M.R.; le nuove tariffe sono entrate in vigore dal 01 febbraio 2022 per quanto riguarda il pagamento della sosta oraria (ticket) in superficie ed in struttura mentre entreranno in vigore a partire dal 01 luglio 2022 per quanto riguarda gli abbonamenti sia di superficie che in struttura;
- nel dicembre 2021 si è proceduto alla revisione del contratto relativo ai servizi cimiteriali, scaduto, e sottoscrizione del nuovo contratto prevedente ulteriori fonti di ricavo a fronte di maggiori attività di natura tecnico-gestionale;
- alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2021, è già stato attivato con la Direzione generale del Comune (ed i Dirigenti competenti) un tavolo di lavoro per la revisione, già nel corso del 2022, dei contratti di servizio relativi a "Impianti Sportivi" e "Sale e Teatri"; anche per questi servizi la revisione dovrà avvenire in ottica di miglioramento ed efficientamento dei servizi e del raggiungimento della loro sostenibilità economica, tenendo conto della necessità che ogni servizio contribuisca in quota alla copertura dei costi comuni (o c.d. "costi indistinti" della società).

Tali elementi portano ad evidenziare, come sopra osservato, una situazione in termini prospettici di progressivo miglioramento della redditività aziendale (come si può anche desumere dal Budget 2022 approvato dal C.d.A. il 29/03/2022 e di seguito riportata), fermo restando una situazione di solidità finanziaria che permette all'azienda di far fronte ai propri impegni senza dover ricorrere a finanziamenti di terzi, senza rischi per creditori e fornitori.

Bilancio previsione 2022

BILANCIO SMR Srl	2019	2020	2021		P.2022	
Valore della produzione	7.449,4	6.618,3	7.064,4	-446,1	7.939,4	875,0
Acquisto merci (farmacie)	-3.108,8	-2.968,1	-2.812,3	-155,8	-2.910,0	-97,7
Costi operativi	-1.225,7	-1.519,3	-1.801,0	281,7	-1.906,4	-105,4
Costi del personale	-2.685,7	-2.167,2	-2.418,3	251,1	-2.776,0	-357,7
EBITDA	429,2	-36,3	32,8	-69,1	347,0	314,2
Ammortamenti	-480,7	-575,9	-415,0	-160,9	-400,0	15,0
EBIT	-51,5	-612,2	-382,2	-230,0	-53,0	329,2
Area accessoria/Area fina	82,4	124,7	101,2	23,4	71,0	-30,2
Imposte	-13,7	-5,7	-14,2	8,5	-11,4	2,8
Utile netto	17,2	-493,3	-295,2	-198,1	6,6	301,8

Pur osservando che il budget 2022 chiude in sostanziale pareggio o con minimo utile (risultato quantunque importante dopo due esercizi in perdita), ciò non deve rappresentare un particolare elemento di preoccupazione per gli amministratori rispetto alla capacità della società di conseguire nel 2022 il risultato di equilibrio economico (salvo eventi straordinari collegati al Covid o altro), in considerazione dei seguenti elementi principali:

- le valutazioni di stima dei maggiori introiti e dei costi sono state effettuate con approccio prudentiale;
- nel corso del 2022 anche i contratti di servizio di gestione delle palestre e delle sale comunali saranno oggetto di revisione, anche per quanto attiene agli aspetti di sostenibilità economica del servizio;
- le ulteriori spese correnti previste nel budget (es assunzione di ulteriori risorse, spese manutentive) saranno assunte valutandone la compatibilità in sede di monitoraggio periodico dell'andamento economico del 2022.

Elementi di incertezza connessa a fattori straordinari quali incremento dei costi per energie, ipotesi di riduzione/chiusure di attività legate alla pandemia, eventuale disallineamento dei dati consuntivi rispetto alle stime di ricavi o ulteriori costi straordinari non prevedibili, saranno oggetto di analisi e valutazione da parte dell'Organo amministrativo nell'ambito nel monitoraggio con cadenza trimestrale (cfr. precedente § 2.3 "Monitoraggio") con le conseguenze previste dall'art. 14, co. 2 del D.Lgs 175/2016 qualora dovessero presentarsi elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi.

In conclusione, i risultati dell'attività di monitoraggio condotta sui valori al 31/12/2021 in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Rovereto, 12 aprile 2022

SOCIETÀ MULTISERVIZI ROVERETO Srl

Il Presidente

Marco Pedri







SOCIETA' MULTISERVIZI ROVERETO S.R.L.

Sede legale: Via Pasqui, 10 – 38068 Rovereto

Registro delle Imprese: TN 01648950226

R.E.A.: TN 166738

Codice fiscale e Partita IVA: 01648950226

Capitale sociale: Euro 2.600.000,00 i.v.

*Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte del Comune di Rovereto – codice fiscale 00125390229*

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della SOCIETA' MULTISERVIZI ROVERETO S.R.L. (SMR S.r.l.)

Premessa

La Società Multiservizi Rovereto S.r.l. è una società a totale capitale pubblico, costituita dal Comune di Rovereto ai sensi dell'art. 113 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000 nonché ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016, secondo il modello "in house providing".

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene quindi nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Essa è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Multiservizi Rovereto S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione e dalla relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 ai fini dell'esercizio da parte del socio Comune di Rovereto del "controllo analogo". In relazione alla messa a disposizione di detti documenti, il collegio sindacale ha rinunciato ai termini di cui al 1° comma dell'art. 2429 c.c.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla sezione della nota integrativa dedicata ai "Principi generali di redazione del bilancio" in cui gli amministratori riportano che, nonostante gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria Covid-19 sull'attività dell'azienda, hanno redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione gli amministratori hanno riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2021 assunti nella valutazione sulla sussistenza del presupposto della capacità della società di continuare ad operare per un orizzonte temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento di bilancio. In particolare:

- si è assunto un'evoluzione positiva dell'emergenza sanitaria da Covid-19
- si sono identificati quali fattori di rischio ed elementi di incertezza la spinta inflazionistica delle materie prime e l'incremento dei costi delle forniture energetiche causati dalla guerra in Ucraina, tutt'ora in corso, che potrebbero incidere sul bilancio della società in termini di marginalità.

Si è altresì tenuto conto della circostanza che la società abbia conseguito negli ultimi due esercizi un risultato negativo di gestione.

Ciononostante, gli amministratori hanno fondato le proprie conclusioni in merito alla continuità aziendale sulla base del piano strategico e del budget previsionale 2022-2023 che evidenzia un utile d'esercizio seppur contenuto.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'art. 22 dello Statuto societario e dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016, ha informato il Socio sull'andamento societario di periodo (scostamenti tra previsioni e consuntivi al 31/03/2021, al 30/06/2021 ed al 30/09/2021) e non è stato necessario da parte del collegio sindacale procedere con integrazioni informative, essendo le relazioni predisposte dall'Organo amministrativo e le successive risposte fornite in riscontro alle richieste avanzate dalla Direzione Generale del Comune di Rovereto, complete come da norme di legge.

Nella relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, commi 2 e 4, D.Lgs. n. 175/2016, sono adeguatamente esposte le valutazioni fatte dall'Organo amministrativo sull'andamento della società in applicazione dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016.

Infatti, in base all'art. 14, co. 2, "*Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire*

l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

In particolare, detta relazione permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati dall'ente socio, in forza dei poteri di direttiva e di influenza da esso esercitati, e di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi alle attività esercitate.

Come evidenziato nella relazione sul governo societario il management si attende *"una situazione in termini prospettici di progressivo miglioramento della redditività aziendale"* non destando, come indicato nel paragrafo *"Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2021"*, particolare preoccupazione l'evidenza di indici economici negativi che emergono dall'analisi del bilancio 2021 *"in considerazione di una serie di fattori che per il 2022 vedrà la Società tornare in una situazione di equilibrio economico gestionale."*

Al paragrafo *"Conclusioni"* - a cui si rimanda - si sottolinea, infine, come *"elementi di incertezza connessa a fattori straordinari quali incremento dei costi per energie, ipotesi di riduzione/chiusure di attività legate alla pandemia, eventuale disallineamento dei dati consuntivi rispetto alle stime di ricavi o ulteriori costi straordinari non prevedibili, saranno oggetto di analisi e valutazione da parte dell'Organo amministrativo nell'ambito del monitoraggio con cadenza trimestrale con le conseguenze previste dall'art. 14, co. 2 del D.Lgs. 175/2016 qualora dovessero presentarsi elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi."*

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal collegio sindacale in data 8 giugno 2021, seppur in diversa composizione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere

dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 39/2010

Gli amministratori della Società Multiservizi Rovereto S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Multiservizi Rovereto S.r.l. al 31/12/2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Multiservizi Rovereto S.r.l. al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Multiservizi Rovereto S.r.l. al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio sulla relazione sul governo societario redatta ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2, *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”*; disposizione che fa riferimento alla *“relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”*.

Considerato che il legislatore del Testo unico ha omissso una descrizione contenutistica della relazione sul governo societario e ha rimesso alla discrezionalità della singola società il contenuto del Programma di valutazione del rischio aziendale, oltre a non definire gli indicatori di crisi aziendale

al cui rilievo è collegato l'obbligo di relazione stabilito ex art. 14, co. 2, il testo redatto dagli amministratori della Società Multiservizi Rovereto S.r.l. è conforme alle indicazioni contenute nel documento di marzo 2019 "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale delle società a partecipazione pubblica e indicatori di valutazione" – area "Economia degli Enti Locali" a cura del gruppo di lavoro del CNDCEC. Si evidenzia che la società ha altresì ivi condotto un'analisi prospettica attraverso appositi indicatori, individuando quattro proprie specifiche correlazioni (secondo il Modello di valutazione del rischio aziendale utilizzato nella Relazione sul governo societario nei bilanci 2019 e 2020). Il documento si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Vi ricordiamo peraltro che in ragione di intervenute dimissioni nel corso dell'esercizio si è reso necessario il reintegro del collegio sindacale fino alla sua naturale scadenza (assemblea di approvazione del bilancio 2021): la dott.ssa Stefanina Ziu, già sindaco supplente, in data 21 luglio 2021 è subentrata quale componente effettivo del collegio ed il dott. Francesco Cimmino è stato nominato dall'assemblea dei soci del 10 agosto 2021 quale componente effettivo con la carica di presidente del collegio.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sul recepimento e sull'osservanza degli atti di indirizzo forniti dal Comune di Rovereto, nella sua qualità di controllante e di soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla società.

In particolare, si evidenzia:

- che la società ha adottato criteri di gestione nell'ottica di razionalizzazione della spesa e tesi ad individuare interventi in grado di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle proprie attività caratteristiche;
- che la società ha applicato, agli atti organizzativi, criteri e modalità nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità;

- che la società ha recepito e rispettato, con la precisazione temporale di cui sopra, gli indirizzi alla stessa inoltrati dal Comune di Rovereto.

Ai sensi dell'art. 29 – “*Controllo analogo*” dello statuto abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile alla natura ed alla dimensione della società e sull'adeguatezza degli strumenti di controllo di gestione reportistica e monitoraggio periodico dell'attività, ivi compresi:

- I) sistemi di verifica costante dello sviluppo delle attività affidate, anche sotto il profilo qualitativo;
- II) relazioni periodiche di sintesi sullo sviluppo delle attività;
- III) confronti tecnici periodici o determinati da specifiche esigenze, finalizzati ad adeguare alle esigenze dei soci pubbliche amministrazioni lo sviluppo delle attività della società.

Il processo informativo tra Comune di Rovereto e società partecipata, al fine di monitorare i rapporti finanziari tra gli stessi, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, appare congruo, seppur in un'ottica di ulteriori implementazioni, con le dimensioni della società.

Di conseguenza, con l'ausilio dell'organo di controllo, il Comune di Rovereto ha avuto accesso:

- alla verifica dello stato di attuazione e degli scostamenti rispetto agli indirizzi e obiettivi assegnati alla società partecipata;
- all'adozione delle opportune azioni correttive anche con riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio del suddetto Ente.

Peraltro si rammenta, in aggiunta al c.d. *controllo analogo*, che l'attività di monitoraggio del Comune di Rovereto sulla società partecipata si svolge su tre linee fondamentali:

1. controllo in qualità di socio (teso ad orientare l'attività sociale verso le proprie esigenze pubbliche, come formulate negli indirizzi impartiti e nelle decisioni assunte in assemblea);
2. controllo in qualità di amministrazione pubblica (con riferimento all'investimento patrimoniale effettuato e alle modalità di esecuzione dei servizi richiesti alla società partecipata);
3. controllo in qualità di contraente (l'ente pubblico deve garantire adeguati strumenti di verifica della corretta esecuzione dei contratti per tutto l'arco di vigenza degli accordi).

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in coerenza alla rispettiva diversa vigenza in carica dei componenti del collegio sindacale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito, in coerenza alla rispettiva diversa vigenza in carica dei componenti del collegio sindacale, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza ed abbiamo preso visione della sua relazione e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Si evidenzia, comunque, che SMR S.r.l. adotta un Modello di organizzazione, gestione e controllo e un Codice Etico ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 al fine di assicurare la correttezza e la trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, atto a prevenire il rischio di commissione di reati contemplati dal Decreto stesso, ivi inclusa la prevenzione della corruzione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19 nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche mediante la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informativi e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al collegio sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- a) il bilancio d'esercizio al 31/12/2021 evidenzia un risultato negativo di Euro 295.182;
- b) per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- c) abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La società:

- non ha derogato all'art. 2426, comma 2, del Codice Civile ovvero non ha sospeso gli ammortamenti come consentito dal D.L. n. 104/2020 (convertito dalla L. n. 126/2020);
- non ha aderito alla possibilità di rivalutazione dei beni d'impresa ex art. 110 del D.L. n. 104/2020 (convertito dalla L. n. 126/2020).

Lo stato patrimoniale evidenzia, dunque, un risultato d'esercizio negativo di Euro 295.182 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	6.564.232
Passività	Euro	2.082.436
- Patrimonio netto (esclusa la perdita dell'esercizio)	Euro	4.481.796
= Perdita dell'esercizio	Euro	295.182

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	7.165.556
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	7.466.314
Differenza	Euro	(300.758)
Proventi e oneri finanziari	Euro	24.823
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	Euro	(5.000)
Risultato prima delle imposte	Euro	(280.935)
Imposte sul reddito	Euro	14.247
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(295.182)

L'EBIT (Earnings Before Interest and Taxes) della società risulta negativo a causa dell'impatto degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Si dà atto che gli amministratori, come illustrato nella nota integrativa, eseguite le opportune valutazioni e stime, hanno ritenuto che la capacità di ammortamento complessiva generata dal margine che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti nell'orizzonte temporale dei prossimi due esercizi consenta di recuperare il costo delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, considerato anche il valore residuo futuro delle stesse, e dunque di non applicare il principio contabile OIC 9 "Svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Verifica going concern

Gli amministratori hanno periodicamente effettuato, sulla base delle evidenze disponibili e degli scenari allo stato configurabili, analisi degli impatti correnti e potenziali futuri della pandemia da Covid-19 sulla struttura patrimoniale e sui risultati economici attesi.

Alla luce di tali analisi:

- gli amministratori hanno aggiornato la loro valutazione sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale;
- è stata data idonea informativa di bilancio con particolare riferimento a detta continuità.

Il Collegio Sindacale, ritenendo di estrema importanza tale aspetto, considera indispensabile che la società perseveri nel monitoraggio della permanenza della continuità aziendale attraverso il puntuale aggiornamento del budget previsionale e degli specifici piani economico-finanziari, in cui si

dia evidenza degli investimenti da operare e delle fonti di copertura, delle azioni di contenimento dei costi di produzione e degli oneri finanziari, dell'andamento delle uscite e delle azioni intraprese per avere una gestione equilibrata dei conti, che consente di raggiungere un risultato positivo d'esercizio per garantire l'integrità del patrimonio sociale, mantenere in efficienza l'azienda nel tempo e generare risorse da destinare a nuovi investimenti.

Si dà atto che la società, a beneficio della propria situazione finanziaria netta, evidenzia congrue risorse atte a garantire la copertura delle programmate necessità finanziarie al fine di superare questo periodo: il totale disponibilità liquide a fine esercizio 2021 è pari ad Euro 813.951 rispetto al totale disponibilità liquide a fine esercizio 2020 pari ad Euro 493.730.

Nel *Piano delle attività 2022/2023, Bilancio di previsione e Programma degli investimenti* redatto ed aggiornato in un'ottica di continuità aziendale, la società appare in grado, attraverso la propria attività gestionale ordinaria, di:

- soddisfare le aspettative del socio, conferente di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- mantenere nel prossimo futuro un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa della società di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei suddetti programmi di gestione.

Il collegio sindacale concorda sulla necessità che la società debba sviluppare ulteriori riferimenti di processo e di contenuto per poter tempestivamente monitorare e reagire, soprattutto nell'ottica dei controlli, ad eventuali situazioni di incertezza di operatività futura (*going concern*).

Per raggiungere questi obiettivi il collegio sindacale ritiene che possa avere un impatto rilevante la revisione dei rapporti contrattuali per gli attuali servizi affidati dal Comune di Rovereto (non già aggiornati nel corso dell'esercizio 2021) e il loro congruo adeguamento, che va concluso entro la fine del presente esercizio 2022, anche in ragione della forma giuridica della società in-house, che ha immediati ed incidenti effetti sul piano della gestione aziendale.

Così come il collegio sindacale ritiene opportuno che l'Amministrazione Comunale e la società completino nel corso dell'esercizio 2022 le valutazioni e gli approfondimenti tecnico-economici e l'individuazione delle tempistiche circa la fattibilità e la sostenibilità dei progetti, che portino ad un possibile ampliamento del perimetro dell'attività svolta con l'affidamento di nuovi remunerativi servizi pubblici strumentali all'ente locale, fermo restando il fine primo di pubblico interesse e soddisfacimento dei bisogni della collettività.



B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Rovereto, 15 aprile 2022

Il collegio sindacale

Dott. Francesco Cimmino (Presidente)

Dott.ssa Micol Marisa (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Stefanina Ziu (Sindaco effettivo)